

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 09 giugno 2020

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p) Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a) Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p) Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita. Prima di iniziare i lavori, mi corre l'obbligo di ritornare all'altro C.C. sospeso, perché il consigliere Bencivenga aveva fatto la proposta di rinviarlo al giorno 12, e per lui dà per scontato che si debba fare. Io chiedo alla Segretaria se è possibile farlo anche senza fare la riunione dei capigruppo. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Io non ho chiesto di farlo il giorno 12, Presidente, a seguito dalla dichiarazione fatta dalla consigliere Assunta Di Maso, avevo chiesto siccome sono impegnato la prossima settimana con gli esami di stato, di sospensione del Consiglio poiché eravamo stanchi e quindi questa prosecuzione del C.C. se si facesse il giorno 12. Per cui dico si può leggere la dichiarazione fatta dalla consigliere e qual è stata la mia dichiarazione.

PRESIDENTE: Mi dice la dottoressa che non è stato messo in votazione e quindi mi dice che si deve fare un nuovo un C.C.

BENCIVENGA MICHELE: Quindi, è un C.C. chiuso, terminato, non c'è prosecuzione.

SEGRETARIA COMUNALE: Per chiarezza. Il dibattito di venerdì ancora non è pronto, quindi non è possibile andare su quanto dichiarato fedelmente in quella seduta C.C., è ancora in corso di lavorazione, però ricordiamo tutti e posso confermare che

lei chiese la prosecuzione di questo Consiglio Ispettivo per venerdì 12, rappresentando la sua motivazione personale legate ad impegni professionali e quant'altro. Non c'è stata nessuna conclusione su questa cosa, quindi valgono le regole generali, nel senso che il C.C. si riorganizza nella giornata e nell'orario a seguito di una conferenza dei capigruppo.

BENCIVENGA MICHELE: Va bene. Io ero convinto che avevo chiesto qualche altra cosa, mi fido, vuol dire che faremo la riunione di capigruppo.

PRESIDENTE: La parola al Vice Sindaco.

VICESINDACO: Buongiorno a tutti, Presidente, Sindaco, Segretaria, consiglieri e pubblico presente. Poiché ero presente, il Consiglio si chiuse nel dire, dopo la proposta della consigliere Di Maso, che sarebbe stato convocato in automatico il giorno 12 e tutti i presenti erano d'accordo, non c'era bisogno di metterlo ai voti, perché c'era un accordo unanime. E' inutile fare una ulteriore conferenza dei capigruppo. C'era il numero legale ed erano tutti d'accordo, poi se c'era qualche motivazione dove non era possibile spostarlo al 12 dovevano dirlo in quella sede, non a distanza.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Apprezzo lo sforzo che ha fatto il nostro Vice Sindaco in quest'aula, che è uno sforzo di verità. Quando è stata fatta dalla consigliere Di Maso la richiesta di rinvio, quella richiesta è stata sopportata all'unanimità anche dallo stesso consigliere Bencivenga, però ci ha tenuto a sottolineare visto che l'interrogazione era particolarmente antica di vederla calendarizzata per una seduta successiva a quella che stavamo sospendendo. E' il C.C. che ha scritto quel Regolamento è anche sovrano rispetto a quel Regolamento, e se il C.C. in quella sede ha deciso che quella interrogazione andava calendarizzata anche per il giorno 12, io credo che non ci sia Regolamento che tenga rispetto a una volontà del Consiglio. Poi se qualche consigliere comunale assente ha da ridire venisse a giustificare al sua assenza in quel Consiglio. Su questo, badate bene, si tratta di una lotta strumentale tra maggioranza e opposizione, si tratta di una filosofia comportamentale alle quale ci

dovremmo ispirare tutti quanti, che è quella della correttezza degli impegni e mantenimento degli impegni che si prendono in quest'aula. Non capisco, oggi, il motivo di questo spostamento nel tempo, il consigliere Bencivenga intervenne per ben due volte in quella seduta a chiedere: sentite, ma se lo rinviando prendete impegno che me la fate trattare visto che l'interrogazione risale a gennaio, febbraio, e oggi giustamente il consigliere Bencivenga si chiede in nome di quella chiarezza, in nome di quella partecipazione perché così Bencivenga poteva anche dire io ho fatto l'interrogazione voi mi rinviate il Consiglio, io non ci sto avrebbe votato in maniera contrario. Rispetto a questo, io spero che l'Ufficio di Presidenza abbia la sensibilità di candelerizzare l'impegno preso con il consigliere Bencivenga rispetto a quello che è stato detto in quest'aula.

VICESINDACO: Mi dispiace che intervenga contro l'Ufficio di Presidenza, mi sento di intervenire perché a volte vedo cose che... eppure faccio il consigliere da venti anni.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Torno a ripetere. Vorrei sapere e vorrei avere certezza di quello che è stato scritto, perché ricordo di essere intervenuto e manifestate le mie... La Segretaria dice che non c'è e io ricordo tutt'altro, in questo momento è la sua parola contro la mia e quindi mi devo astenere nel dire certe cose, però ricordo bene di aver detto questo e ricordo che tutti erano d'accordo, ora l'accordo andava formalizzato o non andava formalizzato? Ma se c'è la volontà da parte del Consiglio di farlo cosa dobbiamo verbalizzare, cosa dobbiamo concordare, abbiamo concordato restano le parole che abbiamo detto. Adesso, se la Segretaria dice che non c'è niente perché non sono riusciti a terminare, a concludere e verbalizzare..., va bene.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Siccome presiedevo io la seduta, la questione per quello che ricordo, io mi sono preoccupato, visto che il problema sollevato dal consigliere Bencivenga in merito alla sua interrogazione, mi sono preoccupato di dire e rassicurare il consigliere Bencivenga, perché lui si preoccupava in quanto aveva delle

difficoltà di tipo lavorativo per poter essere presente per discutere le sue interrogazioni, io rassicurai il consigliere Bencivenga dicendo che avrei parlato con il Presidente e prima di mettere una nuova data, prima di stabilire una nuova data per il C.C. in prosieguo, si sarebbe dovuto concertare questa data con il consigliere Bencivenga, poi se questo è stato fatto, c'è stato un poco di trambusto, è stata detta la data del 12 giugno, io non me la ricordo, se poi è stato detto non è stato votato per farlo il 12 giugno. Questa è la verità che ricordo visto che presiedevo io il C.C. quando poi è stato rinviato. L'unica cosa è l'impegno che ho preso e che avrei dovuto comunicare al Presidente era quello di prima di stabilire la data e prendere la disponibilità della presenza da parte del consigliere Bencivenga visto che teneva tanto, era una conditio sine qua non il suo voto favorevole alla sospensione dei lavori.

BENCIVENGA MICHELE: Su questa questione, poiché il Consiglio lo abbiamo fatto venerdì, lunedì mi sono incontrato con il Presidente e gli ho manifestato questa cosa e anche con la dottoressa, mi dicevano che ci doveva essere la riunione dei capigruppo e poiché oggi c'è C.C. la riunione di capigruppo, al massimo, si poteva fare domani e quindi significa che non ci sono i cinque giorni canonici, ma i tre, ma se in quella data, e torno a ripetere, vorrei leggere per capire se non è stato votato, se c'è la volontà di proseguire questa riunione dei capigruppo mi pare fuori luogo. Ecco perché non fu votato, ma dissi che c'era la mia necessità di fare il C.C. il 12 perché avevo problemi di esami di stato a partire dalla prossima settimana. Questa era la questione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. Se è la volontà di tutti quanti di farlo il giorno 12, possiamo fare anche una convocazione straordinaria di urgenza e lo facciamo, ditemi voi, se siamo d'accordo per me è uguale, non cambia niente.

La parola al Sindaco.

SINDACO: A me sembra che stiamo ancora in piena emergenza, non stiamo sfruttando la nostra aula consiliare e ogni volta che ci convochiamo in quest'aula il Comune deve sborsare un migliaia di euro., Se riuscissimo a concentrare in questo momento il numero dei consiglieri comunali secondo me mi permetto di rappresentarvi che stiamo facendo C.C. ogni tre giorni in un'aula che non è quella ufficiale. Se c'è la possibilità anche superando qualche ostacolo burocratico, facciamo

un C.C. e cerchiamo di farlo nella sede ufficiale, anche perché è dispersivo e al di là di tutto ogni volta che ci riuniamo in quest'aula bisogna preoccuparsi degli aspetti di amplificazione, sanificazione preventiva e postuma, fatevi voi il conto di quanto ci costa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, sarà mia premura fare un incontro dei capigruppo anche domani e poi prendere in considerazione la proposta fatta dal consigliere Bencivenga che di mattina non c'è e farla di pomeriggio, farò presente a tutti i capigruppo di farla il pomeriggio e accetteranno tutti. Va bene. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Faccio proposta formale di inversione dei capi all'odg affinché il capo che stiamo per trattare va messo in coda ad altri due. La motivazione è abbastanza semplice. Tra gli atti presenti c'è una transazione che sembra avere un particolare valore strategico per i conti dell'Ente. Questo valore strategico è acclarato anche da una nota che il Segretario comunale ha inviato nei giorni scorsi all'ufficio di Presidenza affinché venisse candalerizzato quanto prima la seduta di C.C. e si trattasse questo argomento. Quindi, rispetto a questa delicata delibera di C.C., di ratifica da parte del C.C. di un intendimento della Giunta faccio, propria alla luce dell'emergenza alla quale fa riferimento e alle responsabilità alle quale fa riferimento il Segretario comunale, una formale richiesta di inversione dei capi all'odg. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Pongo in votazione la proposta del consigliere Giustino dell'inversione dei capi

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (si), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si).

PRESIDENTE: Entra in aula la consigliere Izzo.

SEGRETARIA COMUNALE: La consigliere Izzo partecipa alla votazione o no?

PRESIDENTE: Stiamo votando la inversione dei capi, consigliere Izzo vuole votare?
Vota sì o no?

IZZO ANNA: Sì.

SEGRETARIA COMUNALE: Izzo Anna vota sì.

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli e 1 contrario. La proposta del consigliere
Giustino è approvata.

Quindi, il capo n.2 va discusso prima del capo n.1.

PRESIDENTE: CAPO N.1 EX CAPO N.2: “Approvazione transazione parziale tra il Comune di Afragola e il Consorzio Consafrag. Atto di appello notificato in data 30 settembre 2019 avverso la sentenza n.5637/2019del Tribunale di Napoli. Autorizzazione alla iscrizione delle somme nel bilancio previsionale 2020/2022”.

La parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Buongiorno a tutti. Presidente, chiedo di intervenire per chiedere una pregiudiziale su questo capo, perché in riferimento all’Odg si riferisce al C.C. quanto segue: Con la deliberazione n.56 del 08.05.2020 la Giunta su proposta dell’Assessore al Contenzioso, avv. Affinito, ha approvato una transazione con il Consorzio Consafrag sulla base di un accordo che prevede la restituzione, in tre annualità, dell’importo di 1 milione e 500 euro in tre rate da 500 euro ciascuna per anno. Nella proposta di deliberazione approvata dalla Giunta si legge testualmente, vado a leggere la proposta della Giunta. “Procedere alla sottoscrizione dell’accordo transattivo da parte del Dirigente del Settore Lavori Pubblici a seguito dell’approvazione in via definitiva della proposta transattiva e relativa assunzione dell’impegno di spesa pluriennale da parte del C.C;

Dare atto che la spesa per il pagamento del debito in oggetto troverà imputazione pro-quota sui comprovanti stanziamenti dell’approvando bilancio triennale di previsione annualità 2022/2023, nonché per la terza ed ultima rata essa troverà corrispondente iscrizione nell’annualità 2024;

Dare mandato per ovviare l’azione di rivalsa nei riguardi nella struttura commissariale tutto l’operante per ottenere ristoro degli oneri espropriativi che ai sensi dell’art.42, comma III, ultimo capoverso della 144/99, sono posti a carico dello Stato per effetto del subentro, ex legge;

Demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici la predisposizione della proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. per l’approvazione in via definitiva della proposta transattiva e correlata assunzione dell’impegno spesa pluriennale”.

Questo recita la delibera. Orbene, senza entrare nel merito della questione giuridica di cui mi riservo sin d’ora la facoltà di richiedere agli uffici competenti comunali tutta la documentazione a supporto e le motivazioni che hanno portato al Contenzioso di cui ci stiamo occupando oggi compreso le ragioni dei mancati espropri. Tra l’altro, chiedo, non avendo avuto copia dell’annunciato rigetto che si è messo a verbale la

dichiarazione della Segretaria generale che più volte ha ribadito che rigetterà gli atti. Sono dieci giorni, quindici giorni che cerco in tutti gli uffici questo rigetto sulla nostra sospensiva ma io non lo trovo quindi chiedo alla Segretaria di mettere agli atti questo fatto che lei ribadisce sempre, che per quanto riguarda la nostra istanza di sospensiva che abbiamo emesso al giudice, il giudice si è espresso con una ordinanza di rigetto. Mi corre l'obbligo sottolineare che nella bozza di transazione allegata alla delibera si parla di pagamento in tre annualità e precisamente 2022, 2023, 2024 che troveranno imputazione per l'approvando bilancio di previsione che deve essere deliberato entro il prossimo 31 luglio, quindi ancora lo dobbiamo approvare il bilancio di previsione. A questo punto non vedo ragioni per cui sia stato convocato questo C.C. visto che la stessa Giunta ha approvato con un atto con il quale si impegna a corrispondere gli importi concordati con il Consorzio in tre annualità di cui la prima decorre dall'anno 2022. Pertanto, cari colleghi consiglieri, tenuto conto che come correttamente illustrato nella relazione istruttoria della citata deliberazione della Giunta le transazioni non vanno sottoposte all'approvazione del Consiglio perché non fanno parte dell'elencazione tassativa dell'art.194 e seguenti del TUEL, ma devono essere finanziati attraverso ordinari strumenti di programmazione e di competenza del C.C.

Art.42 - Attribuzione dei C.C.

Il C.C. è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Il C.C. ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali, Statuto dell'Ente, programmi e relazioni previsionali, Convenzione tra i Comuni, non ve li leggo tutti, Istituzioni compiti e norme sul funzionamento di organismi e decentramento di partecipazione, organizzazione dei pubblici servizi, costituzione e istituzione aziende speciali, istituzione ordinamenti dei Tributi con l'esclusione delle determinazioni delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi. Indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche degli Enti pubblici sovvenzionati e sottoposto a vigilanza, contrazioni di mutui, aperture di crediti non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio ed emissione di prestiti obbligazionari, spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili dalle somministrazioni e forniture di beni e servizi a carattere continuative. Ce ne sono altre, acquisto e relazioni immobiliare. Quindi, propongo ai sensi di quanto previsto dall'art.42, comma II, lett. i) del D.Lgs.267/00 di incaricare il Sindaco e la Giunta di provvedere ad inserire nell'approvando bilancio

di previsione le somme di cui alla transazione deliberata dalla G.M. con atto n.56/20 mediante la creazione di un apposito capitolo di bilancio a destinazione vincolata che contenga la provvista finanziaria come sopra indicata. Ribadisco, che questo atto non è di competenza del C.C. e perciò chiedo al C.C. di non affrontare questo argomento, perché non è nostra competenza, c'è una delibera di Giunta, la competenza dei consiglieri comunali è quello di approvare il bilancio quando sarà il 31 luglio 2020 e nel bilancio vengono messe le tre annualità, quando verrà il C.C. del bilancio andremo a chiarire la cosa, e vediamo le responsabilità di chi sono stati di questi mancati espropri. Per quanto mi riguarda, ribadisco ancora una volta, che questo Odg non è di competenza del C.C. e chiedo al Presidente di mettere a verbale questa famosissima ordinanza di rigetto fatta dal Giudice cosa che non ho trovato nelle carte. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Boemio, ha fatto una proposta?

BOEMIO ANTONIO: Sì, metto in votazione la pregiudiziale.

PRESIDENTE: Di non discutere di questo capo, il rinvio?

BOEMIO ANTONIO: Di non discutere di questo capo perché non è di competenza del C.C. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio. Vuole intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Che la transazione sia oggetto dell'organo amministrativo denominato Giunta Comunale è un dato di fatto. La genesi di questo debito che le transazioni siano di competenza della Giunta Comunale appare un dato di fatto. Stamattina questo C.C. non è chiamato, mi auguro per quello che ho letto all'atto così emerge, a ratificare la transazione, ma è chiamato a dare un indirizzo con il quale si assume la responsabilità per il redigendo bilancio di esercizio e per il redigente bilancio pluriennale di stanziare delle poste per onorare questo debito in più anni. Rispetto a questa cosa, ritengo che l'unico organo che possa avere competenza nella gestione delle risorse per più anni sia proprio il C.C. Preciso questo, quello che emerge dalle parole del consigliere Boemio è altro, Assessore Affinito se ci può fare compagnia perché la chiamerei in causa per delle delucidazioni, rispetto a quello che

dichiara il consigliere Boemio chiederai preliminarmente la lettura della nota di sollecito ad opera del Segretario comunale affinché questo capo venisse messo all'Odg del primo C.C. utile con urgenza e straordinarietà, ma soprattutto chiederai senza preliminarmente al Segretario di delucidarci in merito all'eccezione di natura giuridica circa la competenza del C.C. in merito a quest'atto, e successivamente chiederai delucidazione all'Ass. Affinito quale Assessore di riferimento che tra l'altro è anche avvocato circa questi atti che il consigliere Boemio, nemmeno il sottoscritto a dire il vero, è riuscito a reperire. Ci deve consentire il consigliere Boemio che la pregiudiziale così come previsto dal Regolamento non credo che sia una cosa pertinente rispetto a questo capo, si può chiedere il rinvio del capo per approfondimento, ma non si può porre la pregiudiziale su un capo di questa portata, perché se riconoscessimo questa possibilità al C.C. significa che la maggioranza del C.C. che è quella che viene fuori dall'elezione si assume la responsabilità di decidere o non decidere di trattare qualsiasi tipo di argomento in questo caso, così come per esempio, che l'opposizione dopo che ha fatto una richiesta legittima di C.C. per trattare cosa è stato fatto e non è stato fatto in tempi di COVID 19, la maggioranza si alza e dice: poniamo la pregiudiziale perché riteniamo che questa discussione non sia pertinente, la maggioranza vota che fa? Non si discute? Ecco perché il sistema della pregiudiziale è un sistema che è una norma illegittima di questo regolamento e che in tutta franchezza nel campo di oggi caratterizzato da un confronto serio e sereno ritengo che non bisogna parlare di pregiudiziale, bisogna confrontarsi piuttosto che sugli argomenti che ha sollevato il consigliere Boemio che sono argomenti degni di essere presi in considerazione, anzi di più degni di essere approfonditi. Da un lato le indicazioni di Boemio, dall'altro una relazione che non abbiamo sentito se non parzialmente la volta scorsa da parte della Giunta Comunale per bocca del suo Assessore di riferimento, nella fattispecie dovrebbe essere l'Ass. Affinito, ma dall'altro ancora il sollecito e il richiamo alla responsabilità della nota del massimo funzionario dirigente di quest'Ente che è il segretario comunale. Quindi, prima ancora di lasciarci andare a qualsiasi tipo di votazione, almeno facciamo chiarezza. E' di competenza del Consiglio sì o no? Se è di competenza del Consiglio per quale parte, acclarato questo c'è o non c'è la nota che richiama il consigliere Boemio agli atti e se c'è ce ne date lettura e se non avete la nota dateci i riferimenti di protocollo, numeri di sentenza o di quant'altro. Soprattutto c'è o non c'è l'urgenza che il rappresentante del

governo in questo Ente, il Segretario comunale, ha denunciato pubblicamente in una sua lettera. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Buongiorno a tutti, un saluto particolare ai nostri concittadini che seguono i lavori in streaming...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, è entrata in aula la consigliere Cuccurese.

BOCELLINO GIOVANNI: Sarò ancora più breve perché faccio mie le considerazioni del consigliere Boemio circa le disposizioni normative richiamate in ordine all'oggetto circa della transazione, non entro nel merito della transazione perché non mi compete come consigliere comunale, ma in ordine alla disposizione di portarla in C.C., quindi i richiami normativi dell'art.42 del TUEL, l'art.194 trovano elementi fondanti per quanti riguarda la discussione e così anche per la prima parte del collega Giustino che mi ha preceduto che è anche entrato nel merito della transazione. Non sono pienamente d'accordo per fare una pregiudiziale, ma al di là della pregiudiziale volevo sottolineare questo. Il precedente C.C. su questo tema aveva un Odg dove richiamava la delibera di Giunta sulla transazione la quale fa riferimento alla imputazione dell'importo previsto quale transazione alle annualità di imputazione dal 2022 al 2024 mentre oggi ci ritroviamo con un Odg che prevede una configurazione temporale diversa di quella che è contenuta nell'atto di delibera di Giunta di cui ci avete convocato che invece riguarda 2020-2022, mentre il contenuto della delibera è diverso. Inoltre, nella delibera di Giunta che è quello l'atto fondamentale per la quale mi pare di aver capito che c'è un sollecito coordinato dal dirigente Segretario e dal dirigente Finanziario ad approvare velocemente la transazione per evitare danni alle casse dell'Ente, però c'è una deliberazione di Giunta che nella parte in cui dice si dà atto e si propone al Consiglio esplicitamente da riferimento affinché il Consiglio approvi ipotesi transattiva in via definitiva e l'apposizione degli importi per il bilancio sempre dal 2022 al 2024. Fermandomi a queste brevi considerazioni che c'è una distonia, una incongruità, una diversità tra quello che oggi si viene a dire verbalmente e quello che dice l'atto scritto, deliberato dalla Giunta, quello che ci sono tutti i motivi per cui non debba discutersi e soprattutto

mi aspettavo che oltre che oltre a correggere l'Odg nel suo titolo che prevede di mettere le somme a disposizione 2020-2022 mi sarei aspettato che la Giunta con un provvedimento di urgenza avesse modificato l'atto stesso che ha deliberato nel quale prevedeva la transazione mentre erroneamente approvato dal C.C. ma che invece non è ma che il C.C. è competente, come si diceva prima, soltanto per le questioni di bilancio, di disponibilità dei fondi, ma la proposta fatta a titolo dell'odg rispetto a quanto contenuto nella delibera di Giunta è in palese contrasto con quello che oggi stiamo dicendo. Quindi, ritengo che l'atto vada rimandato indietro e si debba correggere, è formulato correttamente, dal C.C. viene proposto la variazione di bilancio per l'apposizione delle somme, non dell'approvazione dell'ipotesi transattiva e dell'apposizione delle voci di bilancio. Per cui sostengo, credo anche a nome dell'opposizione, sostengo la pregiudiziale formulata dal collega Boemio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Solo nel merito della pregiudiziale. Vedi consigliere Boccellino, io credo di essere stato abbastanza chiaro nel mio intervento precedente. Io pregiudiziali non ne voglio, perché ritengo che sia la negazione della democrazia, sia la negazione della partecipazione. Oggi questo C.C. è chiamato ad assumersi una responsabilità che non può essere votare una pregiudiziale, la responsabilità è rinviare l'atto, bocciare l'atto, approvare l'atto. Noi su questo siamo disponibili a qualsiasi tipo di confronto, non ci nascondiamo dietro la pregiudiziale rispetto alle questioni che ha sollevato Boemio per l'amor di Dio, ho tenuto a precisare che sono tutte pertinenti rispetto a quelle riflessioni ci aspettiamo che il rappresentante del governo in quest'aula, cioè il Segretario comunale ci dia delle delucidazioni, ci aspettiamo altresì che il C.C. si assuma le proprie responsabilità che possono anche essere il rinvio dell'atto per approfondimenti, ma noi non ci possiamo nascondere dietro pregiudiziali di sorta, siamo pronti qui a discutere e per quanto riguarda il gruppo di A Viso Aperto, ma credo di tutta l'opposizione, anche ad assumerci la responsabilità di votare quest'atto con il voto positivo o negativo, lo vedremo. Quindi, rispetto a questo invito il consigliere Boccellino a rivedere, alla luce di questa riflessione, siamo consiglieri comunali specie noi di vecchio corso e quindi non ci spaventa l'assunzione di responsabilità di un voto favorevole, contrario o astensione su quest'atto, ritengo che

stamattina si sta palesando un problema che è tutto interno alla maggioranza, un problema di mancata comunicazione fra l'organo amministrativo e l'organo consiliare. Ritengo che questo problema per la chiarezza che dobbiamo ai nostri cittadini vada sviscerato in quest'aula A Viso Aperto, alla luce del sole. Aspettiamo di sentire, su sollecitazioni che vengono dalla maggioranza, i chiarimenti del nostro Segretario comunale specie sulla competenza in riferimento all'approvazione dell'atto e in subordine di ottenere la nota che richiama il consigliere Boemio nella quale non è stato capace di individuare traccia e della quale nemmeno il sottoscritto è in grado di individuare traccia. Oggi, rispetto a questo, non possiamo semplicemente pregiudicare quest'atto nascondendosi dietro motivazioni che al momento appaiono strumentali, quanto ritengo che possono appalesarsi in quest'aula motivazione di ben diversa portata. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Volevo fare alcune considerazioni, buongiorno a tutti, sulla stessa dicitura. Approvazione transazione parziale, non ho capito che cosa significa "transazione parziale", perché se leggo il vocabolo "transazione" nel linguaggio giuridico è il contratto con il quale le parti prevengono l'insorgere di una lite, o propongono fine ad una lite facendosi reciproche concessioni. Quindi, la parzialità già in questo caso non riesco ad individuarla, ma soprattutto essendo un neofita della materia, mi sono fatto alcune ricerche. Parlo di Vincenzo Giannotti del 1916/2017, il corretto iter per l'approvazione delle transazioni da parte dell'Ente locale. Dice ancora dubbi da parte degli Enti locali di transigere una controversia sia in merito alla differenza con i debiti fuori bilancio, sia infine quale organo è competente ad impegnare l'Amministrazione in un recente articolo pubblicato in questa rivista. Sostanzialmente pone la questione di chi è l'organo competente a transigere e non mi pare che sia il C.C. tant'è che una volta riconosciuto il debito la relativa deliberazione deve essere trasmessa alla Procura della Corte dei Conti dal quale può rilevare un danno, quindi significa che la transazione va fatta dalla Giunta, poi la successiva fase quello del riconoscimento di questo debito debba essere inserito in un atto contabile del bilancio. Questo è una questione che verrà dopo, ma dico di più. Le indicazioni dei Magistrati contabili della Puglia dicono questo: in merito alla competenza del C.C. evidenzia il Collegio come il dettato dell'art.42, comma II, lett i)

del TUEL espressamente riserva al C.C. l'adozione di qualsiasi atto del Comune di spese che impegna, spese ma non si parla mai di transazione, allora quello che non riesco a capire io è ancor di più, la transazione firmata dal capo dell'Amministrazione annullabili in assenza della delibera di Giunta, quindi parla sempre di delibera di Giunta. Qua la Corte di Cassazione, sentenza 13 giugno 2018, la 15410, dice un atto di transazione sottoscritto dal rappresentante locale di un Ente senza la previa autorizzazione da parte dell'organo esecutivo e senza la formale previa determinazione dell'impegno contabile è annullabile. Allora, la questione è stamattina noi su questo capo di che cosa dobbiamo discutere, dell'approvazione della transazione o della spesa ad esso collegato? Questo è il dilemma, io credo che su questa questione la dovremmo affrontare o possiamo discutere adesso o anche in un prossimo futuro che sarebbe quello dell'atto contabile, quindi in questo momento questo atto non mi pare punto da poter essere discusso secondo questa dicitura, ma tanto è vero che facevamo osservare nella riunione dei capigruppo, Boccellino me ne è testimone, mi poneva l'attenzione proprio sul fatto di dire che noi non dobbiamo portare in C.C. il capo così com'è, approvazione transazione, noi dobbiamo dire semplicemente una volta stabilita la spesa dove va allocata. Fine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bencivenga. La parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno Presidente, Sindaco, Segretario, Assessori presenti, colleghi consiglieri. Dopo il Consiglio del 26 maggio avente all'odg questo argomento e dopo le contestazioni che ci furono in ordine alla delibera di approvazione della transazione con la Consafrag ad opera di questo Ente, delibera n.56/2020 pensavo di aver sentito e letto abbastanza. Mai mi sarei aspettata un'ulteriore schiaffo, un'ulteriore atto, lasciatemi passare il termine, di prepotenza quale è ai miei occhi la nota pervenuta a firma della Segretaria comunale n.32, 08.04.2020 e del 27 maggio 2020 con la quale si sollecitava una convocazione urgente di C.C. per approvare questa transazione. Prendo atto che in due anni che svolgo il ruolo di consigliere comunale non ho mai avuto il piacere solleciti in ordine alla convocazione di C.C. che ricordo a me stessa nonostante i nostri solleciti, le nostre numerose interrogazioni si sono avute in numero due volte l'anno, quindi abbiamo sempre dovuto lottare molto per avere il C.C., è la prima volta che prendo atto di un

sollecito di riconvocazione di C.C., prendo atto che in un breve lasso temporale viene inserito in un Consiglio che era stato oggi fissato per altre tematiche, per altri argomenti all'Odg, chiedo scusa consiglieri, prendo atto che è stato inserito, a morto da subito si dice dalle nostre parti, in un Consiglio dedicato ad altri, fissato per altro e traggio una serie di valutazioni. Quali sono queste valutazioni? Innanzitutto parto da questa nota che a mio avviso mortifica moltissimo la dignità e la centralità del ruolo del C.C., del consigliere comunale, ruolo sacro e importantissimo, come consigliere di opposizione voto contro a questo modo di fare più che alla transazione, a questo modo di gestire le transazioni che emerge dalle delibere che avete adottato, dalle relazioni che sono state scritte e dai pareri rilasciati dal Collegio dei Revisori, per tutte le censure già evidenziate il 26 maggio che avrò modo di ripetere. Il fatto di assumere una posizione non mi consente, per mia formazione, di vlgere la testa dall'altro lato, di fare finta di non vedere, non sentire quando si mette in croce il C.C., quando si mette fretta al C.C. per fare una cosa menzionando motivi che sono stati ampiamente contestati e la cosa, non so se mi offende più questo o il fatto che nella nota del 27 maggio a firma della Segretaria di sollecito di convocazione di C.C. per approvare questa transazione dà anche un termine di 15 giorni, udite, udite, ci danno un termine come se dovessimo seguire ordini, non rispondere alle nostre valutazioni, a noi stesso, non rispondere ai cittadini che hanno consentito a questo microfono essere acceso e motivo per il quale ringrazierò, in questa nota che vi leggo perché è importante, non si fa menzione alcuna di tutte le cose dette, ribadite, evidenziate nel C.C. del 26 maggio, anzi volutamente si fa rappresentare che non è successo niente il 26 maggio, all'improvviso manca il numero legale, è interrabile constatare che una nota a firma della Segretaria comunale che ha un ruolo apicale, è il garante in questo C.C., non è un organo fiduciario del Sindaco, ha un ruolo tecnico di garanzia, di tutela della trasparenza, della legalità, eccetera, è sconcertante constatare che da questa nota nulla è stato il 26 maggio, ci siamo detti qualcosa? No. Abbiamo urlato per far ribadire per farvi comprendere il nostro dissenso? No. C'è stata una richiesta da parte di questo consigliere, in qualità di Vice Presidente della II Commissione Bilancio con una comunicazione scritta l'invito al Responsabile dell'Ufficio Avvocatura a conferire in Commissione bilancio, a rendere chiarimenti dopo tutto quello che ci eravamo detti in C.C., non solo che non è stato evaso, non è venuto in Commissione, ma non ha neanche ritenuto doverci degnare di una risposta per spiegare per i quali motivi non poteva venire per tale impedimento, non è successo niente di tutto ciò, all'improvviso,

si dice in questa nota, è venuto meno il numero legale, si sono delegati nel nulla i consiglieri comunali, si ribadisce che il Collegio dei revisori ha rilasciato un parere il quale ha dato l'Ok nonostante il benessere a questa transazione nonostante avessi carte alla mano, evidenziato e documentato il copia e incolla per la quasi totalità della relazione del parere del Collegio dei Revisori alla delibera n.56/2020 e in ultimo si dice anche che il Dirigente Finanziario dott. Chiauzzi riferisce che il paventato prelievo forzoso potrebbe minare l'equilibrio delle casse comunali con il rischio di far fronte alle spese connesse ai servizi essenziali dimenticandoci ed è strano perché il Dirigente del Settore Finanziario lo conosce, come certamente lo conosce la Segretaria, come certamente lo conosce l'Assessore delegato agli Affari Legali omettendo di considerare l'art.159 del TUEL che fa salva la facoltà per l'Ente comunale, pubblico di opporre l'impignorabilità delle somme nel processo esecutivo. Strano, strano che ci dimentichiamo di questo e paventiamo un rischio per il compimento dei servizi essenziali, tra l'altro la cosa tragicomica, anche se di comico non c'è niente, è che quest'art.159 del TUEL viene finanche richiamato nella delibera di approvazione della transazione, la n.56/2020 dall'avv. dell'Ente quando rilascia in qualità di avvocato incaricato e compulsato da questo Ente per fare la transazione, perché anche l'avvocato non è che si svegli all'improvviso e decide di fare la transazione, viene compulsato, contattato dal cliente che è il Comune di Afragola, che il 31.12 conferisce incarico per la costituzione nel giudizio di appello spiegando un appello incidentale, si legge in delibera: "valutata l'opportunità ai margini dell'appello" e dopo due mesi, che nei processi equivalgono a due giorni, cambia idea e decide per la transazione. Legittimo, l'Ente comunale può fare accordi transattivi quando e come meglio crede, ma se questi accordi transattivi non rispettano i principi sacrosanti di efficienza amministrativa, economicità, buon andamento della pubblica Amministrazione, trasparenza, imparzialità di trattamento è chiaro che non va bene, è chiaro che c'è tanto da dire, è chiaro che il C.C. insorge, insorge per tutti, non è che insorge perché è opposizione o maggioranza strumentalizzando i propri interventi. Insorge per quali motivi? Ripetiamoceli. Innanzitutto, viene a scoprire che nell'illustrazione della delibera n.56 della transazione l'Assessore dice una cosa non corrispondente al vero per poi rettificare dopo l'intervento della sottoscritta, lì è registrato, che c'è stata finanche l'udienza da noi chiesta giustamente di sospensione della provvisoria efficacia esecutiva della sentenza di I° e che il giudice ha rigettato, non ha riconosciuto la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di I°.

Gravissimo. Perché? Perché questa udienza non ci è mai stata per il 12 maggio e dal 12 maggio è stata rinviata a settembre perché in data 6 maggio... (Confusione)

Il 12 maggio l'udienza più importante per un Ente locale, più importante per chi viene condannato in parte, perché la sentenza non era di totale rigetto, ma di rigetto in parte, però per un Ente che viene condannato a una somma di un milione e mezzo l'udienza richiesta giustamente di sospensione esecuzione della sentenza di I° è l'udienza regina ancora non abbiamo capito, visto che la Segretaria la nota, ha deciso di scrivere, si poteva preoccupare di rispondere alle nostre contestazioni, non abbiamo capito perché la delibera di approvazione della transazione era datata 8 maggio, quattro giorni prima di questa udienza e non abbiamo inteso neanche tentare di fare l'udienza, diceva, rappresentava l'Assessore avremmo certamente perso, certamente è la morte lo sappiamo tutti, null'altro, e visto che dobbiamo pagare, ci teniamo così tanto a pagare continuiamo oggi 9 giugno a premere l'acceleratore per fare andare in porto questa transazione, rotto per rotto mi facevo questa udienza, avevo motivo valido da rappresentare ai miei consiglieri, ai vostri consiglieri di maggioranza per avvalorare la nostra tesi. Non solo non l'abbiamo fatta questa udienza sebbene richiesta, ma vi è di più. In data 6 maggio, due giorni prima della relazione della delibera di approvazione della transazione viene depositato in Tribunale una richiesta da parte dell'avvocato fiduciario dell'Ente di rinvio di questa udienza perché scrive l'avvocato testualmente voglio citare le vostre parole: "è in atto uno stato avanzatissimo di trattative" con una costituzione nel giudizio di appello avvenuto il 31.12. Due mesi per scrivere uno stato avanzatissimo di trattative, strano parlare di avanzatissimo dato il breve di lasso di tempo intercorso dalla costituzione a quando si scrive questo, strano non farsi l'udienza, decidere che è inutile è persa, almeno me la gioco, rotto per rotto che mi cambia, però decide un giudice sempre a lui l'ultima parola, non io con le previsioni, le supposizioni e deduzioni. Lo stato avanzatissimo di trattative prima di fare i conti, visto che gli accordi transattivi come avete detto bene nella delibera non rientrano nella disciplina del 194 del TUEL non sono da considerarsi debiti fuori bilancio, tra l'altro la sentenza non è definitiva e penso che ormai i consiglieri hanno capito bene anche quelli che non sono tecnici che cosa significa dopo quello che ci siamo detto, come mai se erano così avanzati, se fare accordi transattivi rientra nella totale discrezionalità dell'Ente, della Giunta, dell'Amministrazione giammai del C.C. non avete terminato quello che avevate iniziato in maniera così solerte. Che non rientra nella competenza del C.C. non lo dico

io perché sono consigliere dell'opposizione, lo dice l'art.42 del TUEL, comma II, lett. i); l'art.42 che definisce il ruolo del C.C., al primo comma ci dice che l'organo di indirizzo politico-amministrativo; al comma due procede con un elenco tassativo vuol dire che quello è e non si può aggiungere altro di tutti gli atti che sono di competenza del C.C., giustamente viene menzionato in quest'articolo, nella relazione del Collegio dei Revisori, ma in parte in maniera esatta perché nella lett. i) ci dice questo, ci dice che compete al C.C. l'impegno di spesa, voglio leggere testualmente l'articolo. Poiché questa transazione impegna somme per i bilanci successivi, pluriennali, non si esaurisce in un impegno di spesa corrente nel bilancio in corso è necessario il voto del C.C. Peccato leggere nella relazione rilasciata da un Organo importante quale quello del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale mi devono dire se c'è la copertura finanziaria per fare questo, se per caso non vado in predissesto, mi deve dare delle raccomandazioni, una cosa che non esiste, cioè che l'approvazione, pag.5 della relazione del Collegio del 27.04.2020, in via definitiva dell'ipotesi transattiva in oggetto resta nella competenza del C.C. ai sensi dell'art.42, perché non è questo che ci dice l'art.42, è l'impegno di spesa, non è l'approvazione in via definitiva della transazione che come dite voi stessi giustamente nella delibera riguarda l'Ente, la discrezionalità dell'Ente con il soggetto che ritiene di dover aderire alla transazione proposta. Che cosa ci mettiamo a scrivere in atti così importanti dopo aver fatto il copia e incolla e scritto, sempre a pag. 5, che sono favorevole a questa transazione menzionando gli stessi motivi di diritto che non compete al Collegio dei Revisori menzionare, c'è un risparmio di spesa che può scrivere chiunque e significa tutto o niente, una formula che possiamo utilizzare per la qualsivoglia cosa, questione evitano ulteriore aggravio di spesa per il Comune comportando la rinuncia alla procedura esecutiva, gli interessi maturandi e maturati. A proposito della procedura esecutiva ricordo a me stessa che viene notificato il 26 febbraio, atto di precetto dalla Consafrag, eppure stranamente non facciamo opposizione al precetto, ma la cosa strana, mi correggo perché sono un tecnico se non ci sono elementi nulla questo e rientra sempre nelle valutazioni tecniche del legale all'uopo incaricato, il mio è esclusivamente un intervento di opportunità politica, non di entrare nelle scelte in discrezionali di altrui, non mi compete, non ho questo ruolo, mi basta quello di consigliere comunale che è faticosissimo. E' strano che ad oggi, 9 giugno, non risulti un documento, due righe scritte per rinunciare i motivi per i quali non era il caso o era il caso di fare opposizione, e ce le meritiamo due motivi scritti, di fronte a un precetto

di un milione e mezzo di euro oltre interessi, da leggere? Se si può fare o no con i soldi che escono dalle casse comunali per pagare tutti gli scienziati che varcano la soglia dell'edificio comunale? Penso che due righe dovevamo trovarle, e invece il nulla, viene fatto un precetto, cosa da niente non mi pare proprio, non bisogna essere un avvocato per capire che è una cosa grave. Né riscontro da nessuna parte del perché o non perché oggi 9 giugno non abbiamo..., ce lo siamo guardati come se fosse stata una cartolina di saluti, né abbiamo relazionato alcun che sul tema, ma vi è di più. Viene fatta pressione a questo Consiglio di votare a favore perché il pignoramento pregiudicherebbe l'equilibrio già precario delle casse dell'Ente, intanto il pignoramento non è stato notificato e anche su questo avevate mentito dicendo il contrario in diretta streaming, quindi non ho problemi a ribadire quello che avete detto e non certamente io. Però è sempre una minaccia seria, autorevole e incombente, per cui fa bene esprimere parere favorevole l'avvocato compulsato da voi, perché non è che l'avvocato si sveglia e dopo che si è costituito con un appello incidentale, quindi ha fatto una costituzione feroce, forte, fai adesso che faccio? Mi rimangio tutto e decido invece di dormire e pensare a Consafrag e vado a proporre la transazione, anche perché non ha certamente legale fiduciario dell'Ente la responsabilità, l'onere e l'onore di gestire le casse di denaro, responsabilità che spetta a voi per questo ogni contestazione su questa transazione è squisitamente politica, delle responsabilità avete voi diverse e nulla di tutto questo che c'eravamo detto in maniera chiara e circostanziata viene ribadito. Ci saremmo aspettati invece di una nota che è stato lo schiaffo sui pugni già presi per l'atteggiamento di superiorità, si fa così perché lo dico io, senza pensare che l'art.42 ci dice lui che cosa si fa, ce lo dice il TUEL, l'art.97 quali sono che il Segretario comunale non è l'organo fiduciario del Sindaco e quindi si deve preoccupare di dare risposte diverse quando i consiglieri chiedono, implorano, invocano che venga svolto questo ruolo come il TUEL dice che deve essere svolto. Non è successo niente, il 26 tutto tranquillo, il Collegio dei Revisori dice che va bene, abbiamo visto tutte le defaillance della relazione, l'avvocato dice che va bene e lo sappiamo che fa valutazione giuridiche che nulla hanno a che fare con la gestione dei soldi pubblici, il dirigente Chiauzzi parla di pericolo dei servizi essenziali dimenticandosi l'art.159 del TUEL che conosce benissimo. Oggi mi permetto di annunciare, premesso che ripeto l'approvazione di questa transazione rientra, a mio modesto avviso, nelle competenze esclusive della Giunta della deliberata e nessun altro anche alla luce delle anomalie che si riscontrano nella gestione di questa

transazione, anomalie notevoli e adir poco inquietanti, visto che ho fatto delle contestazioni e non sono servite a nulla, non hanno destato alcun sospetto, alcun interrogativo, alcun bisogno almeno di rispondere ai cittadini di Afragola, perché noi eletti rappresentiamo i cittadini, non rappresentiamo noi stessi quando parliamo ai microfoni. I cittadini meritano di sapere come e perché vengono spesi i loro soldi, perché dei loro soldi si parla, risono permessa di rappresentare dopo ave ricevuto l'ennesimo picche dall'ufficio Legale convocato ritualmente con comunicazione scritte in Commissione bilancio, di rappresentare l'exkursus emerso dagli atti che faticosamente abbiamo dovuto reperirci tanto per cambiare, di rappresentare questo al Prefetto, perché quando un consigliere si sente orfano e non è consentito, non è ammissibile provare una sensazione simile all'interno delle istituzioni chiederò al Prefetto di valutare se è ammissibile, se questo modo di fare per quello che emerge dagli atti prodotti da questo Comune risponde ai principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, trasparenza e imparzialità, nulla di più. Volevo questa risposta da voi in maniera seria, responsabile e conferente, non ricevendo notizie false, non ricevendo informazioni strumentali, non ricevendo una nota dopo un Consiglio di fuoco che ci dice pure avete 15 giorni di tempo. Allora noi 15 giorni di tempo, anzi 5 ore di sollecito di convocazione li vogliamo avere per tutte le questioni relevantissime, numerosissime che aspettano di vedere la luce in questo Comune. Da questo momento in poi il sollecito di convocazione di C.C. lo vogliamo vedere per tutte le numerosissime questioni che meritano di essere esaminati nel C.C. e giacciono da tempo nell'oblio. Quindi, questo è un intervento dedicato alla dignità e centralità del ruolo del consigliere comunale, che una posizione apicale non si può permettere di mortificare solo perché riveste un ruolo superiore e che mi apre questo Consiglio abbia sempre, nonostante la contrapposizione politica, dimostrato di rispettare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, il mio intervento quest'oggi, caro Sindaco, entra nel tema però investe anche l'aspetto politico, perché sinceramente sono in imbarazzo di nuovo. Vedete questa discrasia tra la Giunta, il C.C., il Segretario, lo staff che dovrebbe dare un occhio agli atti, e non è semplice per chi sta dall'altra parte ergersi a paladini della giustizia, avvocati di Cassazione, e l'aspetto politico in questo momento è rilevante, noi tra due anni a questa parte abbiamo più

volte non siamo stati in linea parecchie volte, ci siamo dati diversi appuntamenti, però penso che questa storia deve finire, di questi atti che vengono portati in modo scalmanati in C.C. senza concordarli con la maggioranza, queste lettere che partano dalla segretaria come se la politica non esistesse, come se i consiglieri comunali fossero semplicemente dei burattini che stanno in aula e alzano la mano, deve finire, perché al di là delle posizioni diverse questo è un argomento che ci investe di responsabilità. Andrò fino in fondo a capire se stavamo in quest'aula perché molto spesso il consigliere comunale non può essere preparato a 360°, quindi si può fidare anche di chi ci prepara degli atti, di chi ci dà dei consigli, quindi voglio un attimo capire se il C.C. la scorsa volta, se il C.C. avesse votato a favore quale sarebbero state le proprie responsabilità. Sindaco, ne terremo conto e ti renderemo conto a te di tutto quello che succede, perché questa storia non può andare avanti, non è possibile perché in questo C.C. l'Assessore Baia insieme, anni fa, quando mio padre faceva il Sindaco, per una transazione si sono fatti tre anni di processo. Quindi, noi ci dobbiamo fidare delle persone che ci preparano gli atti, ci dobbiamo fidare delle persone che portano atti di questa importanza in C.C. e al Segretario comunale che più volte anche in riunioni di maggioranza dove abbiamo chiesto la sua presenza per garantirci, per sentirci sicuri davanti a quest'atto che ci dice che è stata rigettata la sospensiva del Comune, noi quel documento lo vogliamo leggere, ci deve far pervenire copia perché sono ignorante in materia, devo leggere quell'atto come devo fare? Diamoci un appuntamento, dici vieni dopodomani, perché io devo capire, se io avessi votato quest'atto la mia responsabilità quale sarebbe stata? Sindaco lei è il capo dell'Amministrazione, no facciamo politica, non possiamo essere tirati per le orecchie dalla gente perché commettiamo questi errori, paghiamo per colpa dei Dirigenti, paghiamo per colpa della Segretaria. Io personalmente, a titolo personale, mi sono scocciato di tutto questo. Il Segretario non risponde, personalmente le ho scritto una PEC sempre per la questione delle spese pazze durante la gestione COVID non da parte della politica, da parte dell'Amministrazione, ho chiesto la congruità dei prezzi, senza risposta, come se Caiazzo che scrive non è nessuno. Questo il problema grave, perché il C.C. viene messo in secondo piano, come se Caiazzo che parla a fare, noi non possiamo pagare per colpa dell'ignoranza altrui, non possiamo pagare per colpa dei Dirigenti, perché qua se questi microfoni parliamo è perché la gente ce lo ha permesso, qua c'è gente che viene pagata fior fior di quattrini. Adesso dobbiamo capire perché come diceva Boemio, ripreso da Boccellino e da Bencivenga, quest'atto

non è di competenza del C.C., quindi consigliere Giustino la strada è della pregiudiziale, non vedo alternati ve, mi allineo con la richiesta del consigliere Boemio nel votare la pregiudiziale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Per fare alcune precisazioni. Sono distante dal pensiero del collega Giustino in quanto non capisco come un atto che non è di mia competenza lo devo votare favorevole o contrario, se un atto non è di mia competenza non lo posso votare né nell'uno e nell'altro modo. Questo non lo dico io, lo dice l'art.42, che quest'atto non è di competenza del C.C. Mi dovete portare nel bilancio, è competenza della Giunta. Quindi, per quanto mi riguarda questo C.C. non lo può votare quest'atto, non è di mia competenza, faccio le cose che mi dice la legge, se la legge mi dà competenza e funzioni su un atto vengo qua prendendomi le responsabilità e lo voto, se la legge non mi dà questa funzione, non mi permette, né consente di votare quest'atto io non lo voto. In giurisprudenza ci sta la separazione dei poteri legislativi, esecutivi, c'è la separazione delle competenze e questa non è mia competenza. Presidente, per i motivi che le ho detto, per queste motivazioni deve mettere in votazione la pregiudiziale e altresì le chiedo che la Segretaria deve mettere a verbale che c'è stata l'ordinanza di rigetto perché lo ha detto nella riunione di maggioranza, a quattrocchi e a sei occhi. Gli amici di maggioranza mi devono smentire oggi, lei non ha mai parlato di rinvio, lei ha sempre parlato di rigetto della sospensiva. I consiglieri comunali di maggioranza mi devono smentire, lei non ha mai parlato di rinvio, ha sempre detto che c'è un'ordinanza del Giudice che ha rigettato la nostra richiesta di sospensiva. Oggi, mi viene a dire e parla di rinvio, lo so bene che il rinvio è stato fatto l'8 settembre perché mi vado a leggere le carte.

Sto parlando io, quando chiede la parola parla lei. Iniziamo a rispettare, io faccio il consigliere comunale, mi hanno votato i cittadini, lei mi deve portare rispetto, mi deve dare le carte prima del tempo, le chiacchiere non mi servono. Quindi, ripeto, deve mettere al verbale il rigetto e chiedo al Presidente di mettere in votazione la pregiudiziale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, Presidente, consiglieri e ai cittadini collegati. Inviterei, perché il dibattito sta assumendo toni stravaganti, se mi è consentito, parafrasando e facendo tesoro di ciò affermava il consigliere Giustino, la Segretaria rappresenta l'organo statale, io invito la Segretaria ad un'attenta riflessione su questa e altre materie rispetto a quello che oggi percepisco. Percepisco malcontento e dissenso che evidentemente diventa responsabilità del capo dell'Amministrazione, voglio fare un excursus come siamo arrivati a questa ennesima discussione rispetto alle considerazioni della consigliere Cuccurese, rispetto alla replica dell'Ass. Affinito il quale facendosi forte di incontri preliminari, conoscitivi della materia e mi permetto di ricordare di un Consorzio costituito nel 1980, evidentemente quest'Amministrazione, come tante, sta affrontando anche questa problematica cara caro consigliere Caiazzo. Allora, l'Ass. Affinito ha trasferito quella che era l'idea dell'Amministrazione comunale scaturita dal confronto con Dirigenti-Segretaria e anche da quella che era la preoccupazione dello stato finanziario dell'Ente. Evidentemente, la consigliere Cuccurese non è in linea come legittimamente lo è, ma ritengo che anche dai banchi della maggioranza vi siano delle perplessità rispetto a questo invito che è stato interpretato come un out che lei ha fatto al C.C. affinché si riportasse in Giunta all'odg l'argomento, ma oggi stiamo assistendo allo spettacolo della volta scorsa. Allora forte di questa considerazione, credo che se lei vuole replicare per dare ulteriore chiarimento la invito a farlo, e poi accettare il rimando o la pregiudiziale rispetto a quello, se oggi non abbiamo la capacità di accertare che ciò che viene trasferito dai banchi del C.C. è certo che non di competenza del C.C. allora immediatamente votiamo la pregiudiziale, ma questo ce lo deve chiarire necessariamente lei, e ci deve chiarire del perché di una nota fatta in un regime di preoccupazione dell'Ente come è stata interpretata, o del perché ha ritenuto farci questa nota al punto che mi sono ritrovato all'odg di un C.C. che doveva essere un C.C. in merito all'emergenza di come l'abbiamo affrontato e come vogliamo andare oltre per cercare di dare il nostro contributo alla città e a chi ne ha bisogno, oggi noi stiamo a due ore di discussione su un argomento che vede preoccupato l'Ente, il Sindaco, vede preoccupato l'Amministrazione comunale, la Giunta che ha fatto già la sua grande assunzione di responsabilità votando quest'atto. Allora, le preoccupazioni che arrivano dai banchi del C.C. necessariamente sono le preoccupazioni del Sindaco, ma ritengo di tutto il C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola alla Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Mi dispiace di aver causato delle offese, non era mia intenzione causare delle offese personale al ruolo del C.C., alle persone dei consiglieri, non intendevo, è stato fatto nella totale trasparenza e serenità questa mia nota di sollecita mossa nell'interesse di tutelare l'Amministrazione, non ci sono situazioni di scontro tra ruolo, non è mio costume, abitudine e stile, sento delle considerazioni che mi lasciano basita, e se questo è stato il frutto di un madornale frainteso me ne farò una ragione, ma a fronte di una situazione complessa quale quella che si è delineata rispetto a questa notifica di un Prefetto che preannunciava un pignoramento consistente sulle casse del Comune e che ha determinato delle forti preoccupazioni da parte dell'Ufficio Finanziario che tenuto conto di una situazione fragile, critica delle casse comunali, questo eventuale annunciato pignoramento che poteva essere determinato da un giorno all'altro visto che la sentenza aveva carattere di esecutività come ben sapete la cosa ha preoccupato tutti gli attori di questa situazione, semplicemente perché ho fatto da centro propulsore di tante preoccupazione madre che è venuto dall'ufficio Finanziario, la preoccupazione dell'avvocato comunale che subito si è messo in contatto con l'avvocato di fiducia, avv. Parisi, che ha immediatamente pensato di scrivere e di fare un parere su nostra richiesta, ma a fronte di una situazione di esiti processuali che stavano andando verso una direzione non è che noi rimaniamo così aspettando che ci cadi la bomba addosso, ci muoviamo in un'ottica di capire quali possono essere delle prospettive per il Comune, quindi agiamo ancora una volta nell'interesse dell'Ente, nell'interesse delle casse comunali per ipotizzare una possibile strategia di tutela. Non ci sono personalismi, non ci sono forze di ruoli che si devono affermare rispetto agli altri. Se tutto questo ha determinato una bolla di malumore, di comprensioni faccio le mie scuse se le devo fare, rimango esterrefatta da questa cosa. Il mio intendo era quello che già avevo accennato. Venendo alla questione posso dire che tutti gli atti processuali sono a disposizione dell'ufficio Avvocatura che se ce ne fosse questa necessità, mi sembra che nei giorni addietro, avv. Balsamo, si è messo a disposizione per fornire sentenze, memorie di costituzione di atti d'appello e quant'altro, ci sono alcuni consiglieri che hanno chiesto questa documentazione e subito gli è stata messa a disposizione. Per quanto riguarda il fulcro della questione è se il Consiglio sia competente o non sia competente, su questo iter procedurale che ha portato a discutere

di questo argomento al Consiglio è stata dettata da quello che è l'orientamento della Corte dei Conti. La Corte dei Conti sulla materia delle transazioni ha fatto negli anni una serie di considerazioni e valutazioni ed è arrivata ad un punto pacifico, anzi totalmente pacifico, lo vediamo in tutte le sezioni delle Corti dei Conti regionali, dal Piemonte, alla Puglia e Sicilia, delibere e quindi pronunciamenti recentissimi. Credo che costituiscono per noi una meta, un punto di riferimento, che cosa dice la Corte dei Conti? Dice che quando le transazioni riguardano la spesa che si va a caricare, imputare su bilanci pluriennali, in questo caso che succede? Viene investito il C.C. Questo dogma che sta uscendo fuori che il C.C. non è competente, c'è un madornale errore su questa cosa, vediamo da che punto di vista lo vogliamo leggere questo aspetto, ma del tutto naturale se voi consiglieri siete chiamati ad esprimere su un'autorizzazione ad impegnare il bilancio negli esercizi futuri, scusatemi ma perché impegnate queste spese? Entrerete nel merito del perché questa spesa deve essere fatta e di qui ne viene di conseguenza quello che è il senso, il merito della transazione, cioè il C.C. è chiamato a dire sì vogliamo che nei bilanci pluriennali vengono appostati queste cifre perché ne condividiamo la finalità che è quella, nel caso specifico, della transazione. Allora, o ci vogliamo legare a degli aspetti formali, terminologici, oppure se vogliamo entrare nel merito delle questioni non siamo tanti lontani da quello che è il ragionamento, la logica, il buon senso. La transazione nel suo aspetto tecnico e nei suoi tecnicismi è stata scritta non dalla Giunta, non dal Segretario, è stata scritta dagli avvocati ed è stata pesata, misurata da parte dell'avvocato di fiducia dell'Ente che è stato nominato a suo tempo, il quale sui punti specifici della transazione ha dato il suo parere di congruità, anzi lo ha redatto proprio il nostro avvocato. Quindi, dal punto di vista dell'aspetto della transazione e nel merito di quelli che sono gli effetti giuridici processuali, abbiamo da parte nostra, anche mia, chi ci ha pensato assumendosi la responsabilità di quello che andava a fare, perché è l'avvocato del Comune, perché è stato nominato, viene retribuito e si prende la responsabilità di calibrare quella transazione a tutela dell'Ente, a tutela del Comune di Afragola.

Quindi, il C.C. chiamato in questi giorni a decidere su questa transazione, decide su che cosa? Sull'impegno di imputare una quota di spesa, ripartita in tre anni, nei bilanci pluriennali, perché voi alzate la mano e dite voglio votare questa spesa? Perché alla base c'è una transazione di cui ne condividete la finalità, poi sta, su questo convenite tutti, ognuno di noi ha la responsabilità del ruolo che riveste, io ho la responsabile del mio ruolo, il Sindaco ha la responsabilità del ruolo come Sindaco, i

consiglieri hanno la responsabilità politica e non solo di quello che si fa e quindi rimetto a voi il giudizio nel merito che accomuna tutti come principio, noi dobbiamo agire nell'esclusiva interesse dell'Ente, a tutela dell'Ente. Questo è il binario che mi fa andare avanti nel mio lavoro e nella mia professione, per il resto è rimesso tutto ad una dialettica politica.

PRESIDENTE: Grazie Segretaria. La parola al consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Sono felice che il binario è l'interesse dell'Ente, dico menomale, perché se fosse stato un altro binario... Il binario è l'interesse dell'Ente il suo come il nostro, allora non si spiega vista che è entrata nel merito come mai decidiamo di non farci l'udienza da noi richiesta per la sospensione della provvisoria efficacia esecutiva della sentenza di primo grado per una cifra di 1 milione e mezzo di euro, chiediamo il rinvio dopo fatto l'appello incidentale, dopo aver dedicato un apposito capo di quest'appello alla sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza, uno su mille ce la fa se il Giudice lo avesse concesso non stavamo qui a parlare. Non capisco perché se l'abbiamo richiesta, poi abbiamo ritenuto lettera morta quella richiesta tanto da chiedere il rinvio, non voglio dire il termine che ho in mente, lei opportunamente, per ragione di opportunità, menziona troppo spesso l'avvocato dell'Ente che risponde alle sollecitazioni come ogni avvocato alla sua cliente, però le voglio ricordare le date perché sono fondamentali, sgombrano il campo da ogni equivoco, non c'è stato nessun equivoco, nessun fraintendimento tra di noi, le carte parlano chiaro. Noi abbiamo un affidamento di incarico a sua firma il 31.12, cosa cambia in due mesi? Allora, perché non abbiamo pagato subito se era necessario pagare? Come fa a scrivere lei che ci sono margini di opportunità che bisogna fare l'appello, se siamo così preoccupati di fronte a questa minaccia, poteva fare pignoramento subito dopo la sentenza di primo grado, Consafrag, mica bisogna aspettata la nostra costituzione in appello, stiamo parlando di due mesi, di un lasso temporale ristretto tra la costituzione in appello, un appello incidentale, quindi non una mera difesa, una difesa fortissima, una richiesta di sospensione della provvisoria esecutiva alla quale abbiamo deciso di rendere lettera morta con una cifra in ballo di un milione e mezzo, una transazione parziale che non è dato capire il perché, con una spesa d'affrontare per la continuazione del processo per le restanti questioni che non sono oggetto della transazione, una transazione che ha per oggetto l'intera somma

sorta-capitale riconosciuta in una sentenza di primo grado che però non è sentenza definitiva. Nelle transazioni si viene incontro, non è mai dato riconoscere tutto quello che la parte chiede a fronte di un risparmio di 40 mila euro di interessi che arriveranno a 50 mila nel 2022 perché la prima udienza in giudizio di appello ancora si deve tenere. Quindi, menomale che il vostro binario è l'interesse dell'Ente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al consigliere Castaldo Davide Gennaro.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Presidente, noi dobbiamo darci un ordine. Mi è parso di capire che adesso stiamo parlando della questione della pregiudiziale, quindi stiamo entrando nel merito di un capo che per questioni pregiudiziale che non potrebbe essere neanche votato. Noi stiamo facendo due ore di discussione per un capo, noi dobbiamo intervenire in merito alla pregiudiziale, non al capo. Grazie

PRESIDENTE: La parola alla Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Per rispondere alla consigliere Cuccurese. La volta scorsa l'avevamo sviscerata quest'aspetto della costituzione in appello. Si è dato incarico per l'appello a dicembre 2019 in quanto la Consafrag si era appellata alla sentenza di primo grado, perché si è appellata alla sentenza di primo grado? Perché il giudice a fronte di una richiesta di Consafrag di riconoscere a suo favore 10 milioni di euro, credo, gli ha riconosciuto solo un 1 milione 500, Consafrag è andata in appello perché gli venga confermato che il credito nei confronti di Consafrag sia di 10 milioni di euro, e noi ci dovevamo difendere da questa immane catastrofe di una eventuale condanna di 10 milioni di euro. Quindi, la costituzione in appello trova tutte le sue ragioni e con queste transazioni noi non rinunciamo all'appello, l'appello prosegue anche nel caso si dovesse approvare la transazione, perché il Comune si difende da una pretesa creditoria da parte di Consafrag che vuole riconoscersi 10 milioni di euro per risarcimento danno che il giudice di primo grado non ha riconosciuto. Menomale se facciamo, o faremo la transazione parziale nel senso che noi non rinunciamo alla costituzione in appello per difendere tutte le ragioni dell'Ente a fronte di una pretesa creditoria di 10 milioni di euro. L'oggetto della transazione è ben altro, è questo importo di 1 milione 500 che già nel giudizio di primo grado è stato riconosciuto

come dovuto a Consafrag e per il quale il nostro avvocato di fiducia, lo dico altre volte non mi devo risentire di dire, perché se noi non abbiamo fiducia e non rimettiamo le nostre valutazioni ad un avvocato che fa questo di mestiere, voglio dire da chi ci dovremmo farci illuminare, io certamente solo l'ultima a poter dire no, non ci sono dubbi, noi avremo un esito positivo su tutti i fronti. L'avvocato Parisi ha fatto un giudizio prognostico di quello che può essere l'esito da qui a tre mesi rispetto a questa sospensiva richiesta, io penso che avete letto il parere dell'avv. Parisi, non ci sono elementi, ritengo dalle mie valutazioni che questo giudizio non andrà a buon fine, una transazione si presenta in tutti i suoi aspetti vantaggiosi in quanto noi risparmiamo di pagare interessi, 50-60 mila euro di interessi, per cui alle spese di giudizio almeno altri 20-30 mila euro e soprattutto non ci pignorano oltre due milioni e mezzo di euro, dopo di che i rischi di paralisi della gestione ordinaria potrebbe essere compromessa.

CUCCURESE GAETANA: Non volevo entrare nel merito perché non mi permetto e non mi compete, è entrata lei nel merito. L'avvocato Parisi, visto che lei lo ha nominato, dice anche che fatta salva la facoltà di impignorabilità delle somme nel processo esecutivo, ex 159 del TUEL, finisca la frase dell'avvocato Parisi quando lo menziona. Questo art.159 del TUEL ce lo dimentichiamo quando nella nota di sollecito di convocazione del C.C. ci dobbiamo leggere che il dott. Chiauzzi dice sono in pericolo le spese essenziali. L'art.159 del TUEL, non è aria fritta.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Se non è aria fritta l'art.159 del TUEL certamente questa non è un'aula di Tribunale. Premesso che io non sono un avvocato, né faccio l'avvocato nella vita, mi diletto a fare la politica e oggi vedo una confusione di ordine politico. C'è un atto di Giunta votato da diversi Assessori, tra l'altro dei gruppi rappresentati in Giunta non sono in quest'aula a sostenere ciò che hanno fatto i loro Assessori, primo dato politico e viceversa. Oggi la competenza di questo C.C. non è quella di scendere, non me ne voglia per deformazione professionale l'avv. Cuccurese, nel merito di carte che a me non interessano. Rispetto a questo, prendo atto di un fallimento che è di ordine politico, avete votato l'atto in Giunta, avevo edotto le vostre ragioni, conosco il professionista, non ho alcun dubbio sulla sua

professionalità, non ho alcun dubbio sulla sua buona fede, non ho alcun dubbio sulla sua onestà e non sono intellettuale. Emerge un dato, caro Sindaco lei non può richiamare il Segretario comunale a prendere atto di una sorta di sfiducia della sua maggioranza rivolgersi al Segretario comunale, il Segretario qua dentro ha torto o ragioni e chi parla ha avuto dei momenti di tensioni, anche aspri, con il Segretario, ma lei non può dire che il Segretario di prendere atto se non ha la fiducia della sua maggioranza. Che se ne frega il Segretario che non ha la fiducia della sua maggioranza, mica è l'Assessore che se la deve guadagnare? Mica è il Sindaco della città che si deve guadagnare la fiducia? Deve svolgere il suo ruolo, poi lo si condivide o non lo si condivide è altra cosa. Credo che propria la presenza, il valore, la funzione del Segretario comunale sia per natura scevra da questi tipi di condizionamenti, tanto è vero che lei in 60 giorni si può scegliere il Segretario comunale, tanto è vero che non ci sono procedure per le quali possa cacciare il Segretario se non concordando con lo stesso una via di uscita. Allora, cominciamo a fare chiarezza sulle competenze di ognuno di noi. Questo C.C. è competente in riferimento della copertura di spesa che riguarda più anni. Questo C.C. non è competente per la transazione, però mi dovete consentire che non potete venire due volte in quest'aula senza avere le idee chiare su questa transazione, lei deve prendere atto della sfiducia che stamattina questo C.C., seppure a ranghi ridotti, le sta muovendo rispetto a un atto che lei ha deliberato, che la sua Giunta ha proposto, che il suo Assessore competente, mi dispiace per lui, è sempre lo stesso. Allora, rispetto a questa cosa non ci possiamo nascondere dietro la pregiudiziale, perché la pregiudiziale del collega Boemio è chiara, l'atto non è di competenza del Consiglio, quindi il Consiglio non la vota e di quest'atto che cosa succede? Noi dobbiamo leggere le carte per quello che valgono, il documento redatto dalla Segretaria è un documento che ha un'alta valenza riferito alle responsabilità contabili connessi con quest'Ente, perciò non è condivisibile almeno da questo punto di vista. Per quanto mi riguarda è un atto che la Segretaria ha avvertito di fare rispetto a una serie di responsabilità connesse a quest'atto, perché se perdiamo il giudizio in appello, se veniamo condannati a somme che vanno a somme oltre un milione e mezzo la Segretaria un giorno potrà dire c'è l'atto di Giunta, c'è la proposta al Consiglio, c'è la lettera mia di sollecitazione a votare questo e cosa, e noi che facciamo? Prestiamo il fianco a questa cosa? Se mi permettete l'atto non abbiamo la pregiudiziale, questo C.C. si può assumere la responsabilità di votare quest'atto e permettetemi i consiglieri comunali hanno sollecitato una serie di eccezioni che al

momento non sono chiare, e quindi noi chiediamo chiarezza su quelle eccezioni, perché non me la sento di votare una pregiudiziale dicendo che l'atto limitatamente alla copertura finanziaria, non è di competenza di questo Consiglio, perché starei qui a perorare una cosa nella quale non ci credo, perché l'unico ad avere competenza sul bilancio pluriennale non è né il Sindaco, né la Giunta ma è questo Consiglio. Poi sono altri i meccanismi che non stanno funzionando, emerge con chiarezza quanto sia ostaggio della Giunta e dei gruppi consiliari questo Sindaco, emerge con chiarezza che non c'è più un futuro di quest'Amministrazione, emerge con chiarezza che è venuto finalmente il momento di togliere il disturbo da questa città, perché caro Sindaco non si può continuare a governare con consiglieri comunali che prendono le distanze, l'amico collega Caiazzo è arrivato quasi in Austria per prendere le distanze giorno per giorno sugli atti di quest'Amministrazione. C'è stato un Assessore che le ha votato contro, la prima volta nella storia di questo Comune, un atto di Giunta ma che cosa deve accadere per farle capire che non le riconoscono l'autonomia, ma soprattutto i poteri di Sindaco. Allora, ci aspettiamo qui stamattina un sussulto di dignità, di orgoglio, basta sono il Sindaco della città, si assuma qualche responsabilità per cortesia, lo faccia nel nome e interessi di questa comunità e sempre nel nome e nell'interesse della comunità le dico A Viso Aperto che lei non può continuare a governare in questo modo. Vedete, per rispetto istituzionale che da tempo porto a quest'aula, dico che noi stamattina ci dobbiamo assumere una responsabilità, non è quella di nascondersi dietro al dito, di quest'atto cosa ne volete fare non si capisce, perché la pregiudiziale ho avuto modo di capire, dice che non si può discutere dell'atto perché non è di competenza del Consiglio, allora che cosa succede? Bene, e se il pignoramento va in porto, che cosa accade? Bene, rispetto ad un appello che teniamo già calendarizzato quando la controparte, perché certi processi vanno governati a monte, al giudice che il nostro avvocato scrive ritornando alla soluzione conciliativa ancor ch'è parziale ritengo di poter sostenere che alla proposta possa prestarsi favorevole considerazione alla luce dell'obiettivo e difficoltà di ribaltare l'esito del giudizio. Noi abbiamo prodotto, nel frattempo, avete prodotto delle carte che hanno messo la controparte in una posizione di vantaggio competitivo, si chiama. Voi volete ancora avere la responsabilità di governare i processi di questa città, la politica è fatta di assunzioni di responsabilità, e voi stamattina non vi state assumendo la responsabilità di bocciare o di approvare la transazione. Voi stamattina vi state assumendo semplicemente la decisione di scappare dalle responsabilità. Noi siamo qui

a sostenere il voto, poi vi diremo come voteremo, ma siamo qui a sostenere il voto su quest'atto. Vedete, il rinvio dell'atto per la pregiudiziale rappresenterà la mortificazione della politica, e lei Sindaco, mi consente, deve prendere brutalmente atto, si boccia un suo atto, si boccia un atto della sua Giunta. Dopo che qualche Assessore l'ha votato contrario, dopo che qualche consigliere ha preso le distanze pubblicamente, dopo che un altro consigliere ha seguito lo stesso, non possiamo stare alla mercè della tirata di giacchetta. Il manichino nell'aula voleva rappresentare questo, non voleva rappresentare un'offesa alla sua persona, voleva rappresentare piuttosto il richiamo ai consiglieri comunali e a qualche centro di potere che sta fuori da questo C.C. che lei non può essere trattato da manichino, soprattutto se lei è un capitano di impresa di queste dimensioni non riusciamo a comprendere perché fa permettere tutto questo in quest'aula. Lei ha un ufficio di staff, dirigenti che hanno delle responsabilità sancite dalla legge, hanno una loro sfera di competenza, è troppo facile mi consenta venire pure qui e scaricare il cosiddetto viaggio sui funzionari e sui dirigenti. Noi questo non glielo possiamo permettere, noi siamo abituati a dare delle indicazioni alla macchina comunale, alla macchina burocratica e siamo abituati a difendermi se poi rispetto a quella indicazione producono degli atti. Siamo abituati a confrontarci prima di fare produrre quegli atti, e venire in quest'aula con la delibera degli abbattimenti che ritirata in maniera grossolana perché gli Assessori firmatari non l'avevano né vista, né sentita, né firmata, e venire con quest'atto due volte con la transazione e una volta scappati facendo venire meno il numero legale e un'altra volta presentata una pregiudiziale che..., ma davvero facit? Ma sapete che cosa è una pregiudiziale? Assumiamoci la responsabilità di votare l'atto, di bocciare l'atto, ma non assumiamoci la responsabilità di essere dei vigliacchi scappando di fronte agli atti. Abbiamo un altro tipo di filosofia, affrontiamo le questioni A Viso Aperto, nel bene e nel male assumendoci sempre le nostre responsabilità. Sento dire che ci hanno votato, rappresentato anche per assumere delle decisioni che sono decisioni che vanno prese nell'interesse di quella collettività che ci ha votato. Sono pregiudizialmente contro ogni forma di pregiudiziale, per quanto mi riguarda c'è molto in questa transazione che non va, ma è la strada della pregiudiziale che ci risolve i problemi, né la strada di fare le arringhe perché non ci troviamo in un'aula giudiziale, è una responsabilità politica e ci assumiamo le responsabilità politiche in quest'aula. Io credo di aver finito qua e invito il consigliere Boemio a ritirare la pregiudiziale, a riformularla sotto forma di rinvio nella competente commissione per approfondire

tutto ciò che è stato, ma giusto perché se c'è la possibilità di individuare un percorso che possa alleggerire questo C.C. di responsabilità, perché di questo si parla dovete avvertire la necessità di perseguire quella strada, perché vi state assumendo una brutta responsabilità soprattutto alla luce della lettera del Segretario Comunale, che non credo e non ci ho mai pensato che si sia messa d'accordo con l'altro lato per far votare quell'atto, credo piuttosto che quella lettera mi permettete l'interpretazione malevole sia stata dettata esclusivamente dal principio di: non voglio che sulla mia persona cadano responsabilità di natura contabile per il futuro, scaricandolo sulle spalle del C.C., la lettera non andava fatto, ma intanto oggi vi trovate, ci troviamo in queste condizioni, perciò faccio formale proposta al consigliere Boemio di rimodulare la sua pregiudiziale in un rinvio dell'atto nella competente commissione, che tra l'altro la competente commissione è quella che vede partecipe gli attori principale di questo consiglio, l'avv. Cuccurese, lo stesso Boemio e lo stesso Caiazzo in qualità di Presidente, di darci un taglio e di decidere che cosa portare in questo C.C. e se ci sta la possibilità di smontare quell'atto, ma il punto di vista politico-amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Non accolgo assolutamente la proposta del consigliere Giustino, ma non l'accolgo per una cosa molto importante, io non tiro la giacca a nessuno, io su queste carte ho fatto le 3 di stanotte, se io cambiassi la mia pregiudiziale al rinvio, allora io sto tirando la giacca a qualcuno Giustino, io la giacca non la tiro, io ho letto le carte, quindi siccome io la coscienza pulita di chi ha letto le carte, io non ho mai tirato la giacca a nessuno, io faccio politica in odio chiaro e onesto, e quindi dico ancora una volta, che la Giunta ha ritenuto di fare la transazione bene, era di sua competenza, la competenza del consiglio è solo quella della spesa e quindi la valuteremo al momento opportuno, diviso un milione e mezzo su tre annualità, in bilancio si vedrà la spesa, quella è la competenza, altre competenze non ci sono, quindi cortesemente Presidente, siccome io non tiro la giacca a nessuno, e sono una persona trasparente, le chiedo cortesemente di mettere in votazione la pregiudiziale. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, pongo in votazione la pregiudiziale, fatta dal consigliere Boemio, il capo n.1 ex capo n. 2. Transazione parziale tra Consafrag e il Comune di Afragola. Non ho capito, Prego consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Chiedo 5 minuti di sospensione per scrivere la pregiudiziale. Consigliere è tutto registrato...

PRESIDENTE: Quindi mettiamo in votazione la sospensione per 5 minuti. Va bene. Chi è favorevole. Chi è contrario? **All'unanimità sono tutti favorevoli.**

RIPRESA DEI LAVORI.

PRESIDENTE: Allora sono le 13.40, riprendiamo i lavori. Prego dottoressa per l'appello.

SEGRETARIA: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: Con 16 presenti, 9 assenti. La seduta è validamente costituita. Invito il consigliere Boemio a relazionare la pregiudiziale. Prego Boemio.

BOEMIO ANTONIO: La deliberazione proposta al C.C. presenta delle chiare distonie rispetto a quanto disposto dall'art. 43 TUEL sulla competenza del C.C.. Il quale competente per le sole assunzioni di spesa da apportare al bilancio, anche su più annualità escludendo la competenza forse in via definitiva di transazioni. Tenuto conto che la proposta al C.C. invece di un'approvazione in via definitiva di una ipotesi transattiva, erronea vanificazione temporanea delle somme previste a copertura, richiamando annualità in modo non univoco, ripetendo da una parte un piano che impegni il bilancio 2022, 2023, e annualità 2024 e dall'altra le annualità del triennio 2020-2022, per queste discrepanza si fa voto di non discussione dell'atto e richiesta di rielaborazione della proposta al Consiglio, avendo ad oggetto le opportune variazioni di bilancio per le somme occorrenti. Grazie.

PRESIDENTE: Allora mettiamo in votazione il capo n. 1 ex n. 2. "Transazione parziale dal Comune di Afragola e il consorzio Consafrag". Così come relazionato da Boemio.

GIUSTINO GENNARO: Scusatemi, per capire io non leggo più una pregiudiziale è altro, è una proposta di rinvio, fateci capire, perché questo è un punto fondamentale, mi fa

piacere se la cosa è evoluta verso questa strada, però chiariteci il concetto di questa cosa fino in fondo, perché continuiamo a chiamarla pregiudiziale, se non lo è più, è una richiesta di rielaborazione del capo. Quindi ci troviamo di fronte a un atto che non è più una pregiudiziale di non discutere più l'atto in questo C.C. ma quello di una rielaborazione ho capito bene. Quindi nei fatti ci troviamo di fronte ad un rinvio pre-elaborazione della proposta consigliere Boemio?

BOEMIO ANTONIO: Per quanto mi riguarda l'atto formulato in questo modo non è di competenza del C.C., il C.C. è chiamato solo alle competenze per quanto riguarda la spesa.

GIUSTINO GENNARO: Noi qua cosa stiamo votando? Per capire Presidente, se mi dà spiegazione, perché noi possiamo pure cambiare il nostro voto da negativo a astensione, però ci dovete fare capire.

BOCELLINO GIOVANNI: A Supporto della lettura che ha dato il consigliere Boemio, la pregiudiziale sta nel fatto che il contenuto della proposta che arrivava a questo C.C. non è discutibile per quella serie di incongruenza che sono state evidenziate dalle letture che riguardano la non competenza sul metodo della transazione, la non precisione della proposizione di variazione di impegno di spesa per quali il bilancio compete. Detto questo anche assumendo quello che è emerso dalle discussioni alle osservazioni che abbiamo fatto in questo Consiglio dice che questa proposta non è accettabile, non è votabile, ma quanto meno dice: visto che c'è un danno presuntivo di fare presto a presentare a questo C.C. una proposta che riguarda esclusivamente le variazioni delle annualità finanziarie e impegnate per far fronte a questi impegni di spesa derivanti dalla transazione.

GIUSTINO GENNARO: Se questo è il contenuto dell'atto, noi con grande soddisfazione annunciamo il nostro voto di astensione, rispetto all'atto, il problema è che stiamo dicendo da un'ora votiamo un rinvio per far correggere e si parlava di pregiudiziale, ci avete fatto perdere due ore per partorire questo, accidente, la prossima volta ditecelo veniamo direttamente dopo due ore, quindi annunciamo il voto di astensione...

BOCELLINO GIOVANNI: Scusatemi, questo non lo posso consentire, perché se abbiamo fatto una discussione e democraticamente abbiamo compreso le varie istanze, le varie riflessioni e abbiamo prodotto un documento unico, che tende a salvaguardare comunque il Consiglio, ma soprattutto a salvaguardare quelle che sono poi le casse comunali di fronte un danno, che non può vederci attardarci ancora, stiamo dando un'indicazione a chi? A chi ha portato in questo C.C. un atto che non doveva essere portato che è stato fatto male e che non siamo noi consiglieri dell'opposizione che ve lo dobbiamo dire e che ve lo abbiamo già detto, ma sono stati i colleghi della maggioranza, e come qualcuno ha detto in questa aula, il primo che dovrebbe pigliarne una conseguenza è un'azione è il signor Grillo Sindaco, che deve tranne una valutazione, gli atti sono fatti mali è c'è una responsabilità politica, non è una responsabilità amministrativa, è politica, dove l'atto approvato dalla Giunta, è una Giunta che non può permettersi di venire due volte qua in C.C. dove il 27 maggio che è stato approfondito, anche oggi con lo stesso atto, barattando una semplice variazione del titolo non nella sostanza, che è l'atto presentato, e allora, noi ci siamo sforzati nell'intento unitario di consiglieri comunali a seguito di quanto è stato discusso, di quanto avete palesato, di quanto abbiamo palesato di trovare un'indicazione unica che però è segno per chi la deve leggere, e in questo caso il Sindaco, la Giunta, il dirigente, è segno di una bocciatura di questi atti, è il segno che noi richiamiamo rispetto, noi consiglieri comunali che gli atti ce li leggiamo facciamo politica di programmazione ma andiamo anche nella sostanza e sappiamo andarci e questo quello che esce da questo deliberato che vogliamo proporre e spero che lo votiamo tutti quanti insieme, questo è il significato, la bocciatura ci sta ed è una parte della stessa maggioranza del Sindaco che lo sta dicendo adesso, e lui deve darne le conseguenze, scusatemi della foga, mi ero risparmiato di parlare fino ad adesso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Prego Segretaria.

SEGRETARIA: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio...

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco, sarebbe facile per me sottolineare che l'assessore Baia, l'assessore di Forza Italia era assente in Giunta, quindi politicamente il gruppo di Forza

Italia potrebbe avere qualche giustificazione, ma sicuramente oggi, non sono contento di votare in qualche modo contro un atto fatto dalla Giunta che dovrebbe essere la Giunta della mia stessa parte politica, faccio riferimento alle parole sottolineate dal consigliere Giustino che ha richiamato le mie distanze molto spesso, io volevo sottolineare al Sindaco, che io molto spesso sono stato le ho prese le distanze sempre, però come piace dire a te, a viso aperto e io aggiungo senza mascherina pubblicamente ho sempre preso le distanze a differenza forse di qualche collega mio anche di maggioranza che oggi non solo è assente, qualcun altro è venuto, poi nel momento di prendersi le responsabilità come da magia basta una telefonata scappano via, allora Sindaco io non te lo deve dire Giustino in qualità di consigliere di opposizione, io penso che una verifica in maggioranza vada fatta, pure perché io ho dato l'appoggio esterno a questo Sindaco, ci siamo rivisti, ci siamo dati degli appuntamenti, tante cose sono cambiate, qualcosa in male e fortunatamente qualcosa in peggio, però va fatto sicuramente una verifica politica che comprende tutti, Giunta, consiglieri, Staff, dirigenti, perché noi non possiamo andare avanti così, perché altrimenti dall'altro lato si ergono a politici della prima Repubblica e ci danno lezioni, ci insegnano, qualcuno ci vuole insegnare il diritto, qualcun altro lo stile, però presi sul campo di battaglia ovviamente scivolano come dei birilli, e annuncio il mio voto favorevole alla pregiudiziale. Grazie.

SEGRETARIA: Caiazzo Antonio (Si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (si), Boemio Antonio...

PRESIDENTE: Prego consigliere Boemio, per dichiarazione di voto.

BOEMIO ANTONIO: Nell'annunciare il mio voto favorevole sull'atto che ho scritto io e ci tengo a sottolineare e dire al Sindaco che io sono un consigliere di maggioranza, eletto in questa maggioranza e ho sempre fiducia in te, nel Sindaco e in quest'Amministrazione, con la cortesia cerchiamo di votare atti fatti perbene, anche perché questo ne vale della nostra responsabilità solo per questo. Non è un dibattito, ci tenevo a dire che anche se un consigliere di maggioranza fa delle proposte e cerca di aggiustare le carte, non significa che sta all'opposizione o sta contro il Sindaco, rispetto all'opposizione è quello che deve proporre cose positive, quello che deve cercare di non commettere errori per i nostri

cittadini, quindi ci tengo a ribadire il mio voto favorevole e che Antonio Boemio è un consigliere di maggioranza.

PRESIDENTE: Prego Segretaria.

SEGRETARIA: Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro...

PRESIDENTE: Prego consigliere Giustino, per dichiarazione di voto.

GIUSTINO GENNARO: Avremmo voluto votare favorevole semplicemente se si fosse chiamato con il nome che nei fatti la mozione che è un rinvio, qualcuno continua a chiamarla pregiudiziale, noi questa cosa non la condividiamo proprio come termine da vocabolario e quando si fa politica e quindi annunciamo, confermiamo come detto il nostro voto di astensione, tuttavia al di là delle dichiarazioni che ho fatto fino a qualche minuto fa e che sottoscrivo, prendo atto che in questa maggioranza nel bene e nel male c'è un gruppo di responsabili, viene qua, si assume la responsabilità, Caiazzo, Boemio, Izzo, Zanfardino, Castaldo, Di Maso, che poi vanno chiamati per nome, per lasciarli pure un segno alla cronaca di questo C.C., che diventerà storia, non è assolutamente plausibile che poche unità devono confidare sulla presenza dell'opposizione in aula per fare passare un messaggio perché una cosa è questo C.C. poteva venire un'altra volta meno nel numero legale, altra cosa è invece che con grande responsabilità si rinvia l'atto per un approfondimento e per riscriverlo nella maniera più corretta possibile, questa è una cosa che va tenuta in considerazione, questa è una cosa che l'Amministrazione deve tenere in considerazione, rispetto pure alla verifica dei numeri che non ha, caro Sindaco sei un uomo sempre più solo, perché lei stamattina in quest'aula non ha uno stralcio di numero a suo sostegno, questo è il messaggio politico che emerge stamattina da questa aula questo è il messaggio politico sul quale noi cominceremo un percorso di costruzione prospettica, questo è il messaggio politico che noi auspichiamo, speriamo che lei possa recepire e

massimizzare è il modo per recepire questo messaggio caro Sindaco, è uno solo, li mandi a casa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

SEGRETARIA COMUNALE: **Giustino Gennaro (astenuto), Botta Raffaele (astenuto), Castaldo Gennaro Davide (astenuto), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo...**

PRESIDENTE: Prego consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Il problema è palesemente volevo solamente evidenziare le condizioni di questo Consiglio Comunale, la dimostrazione è questa è che il senso di responsabilità dell'opposizione consente oggi a quest'Amministrazione, a questa maggioranza, a questa parziale maggioranza, visto che oggi non ha nemmeno i numeri in questo momento per tenere il C.C. se non fosse per la presenza dell'opposizione, è la dimostrazione dicevo che il senso di responsabilità dell'opposizione consente in questo modo così bistrattato di portare avanti i conti correnti dell'Amministrazione e per quanto riguarda i costi, le spese di cassa e il rischio di un default di quest'Amministrazione è chiaramente consente oggi che questa si può mettere mano una correzione di questa delibera che mai sarebbe dovuta arrivare in aula nelle condizioni in cui è arrivata. Perciò io voto favorevole a questo emendamento presentato in merito a questo ordine del giorno affinché quest'Amministrazione, questa maggioranza possa rinsavire se ha ancora un senso, stare ancora a governo di questa città. Grazie.

SEGRETARIA: **Manna Camillo (si), Bencivenga Michele...**

PRESIDENTE: Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Anche io, ho da dire qualche cosa, io non ho capito francamente il discorso del consigliere Caiazzo, dice che questa maggioranza non c'è, dice che noi vogliamo dare lezione di stile, di tecnica, Caiazzo l'atto non l'abbiamo fatto noi, noi abbiamo fatto semplicemente rilevare una criticità dovuta ad un fatto di competenze tra il Consiglio Comunale. Qua non c'è niente da rinfacciare all'altro se questa maggioranza non funziona e non sa scrivere gli atti è un problema vostro, vi dovete chiarire tra di voi, noi non facciamo altro che cercare di trovare di farvi trovare delle soluzioni e ci dovete ringraziare perché come diceva il dottore Manna, stamattina qua ci siamo noi dell'opposizione che abbiamo appoggiato una maggioranza che sostanzialmente Caiazzo non c'è. Fortunatamente per voi non c'è, se dite al Sindaco, dichiarate al Sindaco tu ti devi dare una regolata, devi capire nella Giunta chi c'è, che cosa fa, come scrive gli atti e i dirigenti che cosa fanno, questo è un problema che avete voi, noi non possiamo fare e perciò non riesco a capire il perché dici che noi diamo lezioni, era una presa in giro, uno sfottò, un piccolo rimprovero, però penso che il problema, non ci siamo capito, va bene allora aspetto la tua spiegazione perché io voto sì, però torno a ripetere non l'ho capito se i problemi sono i vostri poi o no, ma non vogliamo lezione a nessuno, chiaritevi tra di voi, regolatevi tra di voi, se dovete andare a casa, se dobbiamo andare a casa, va bene andiamo a casa non siamo in grado di poter governare questa città, bene.

SEGRETARIA: Bencivenga Michele (si).

PRESIDENTE: Allora, con 13 voti favorevoli, 3 astenuti e 9 assenti. La Pregiudiziale è approvata.

Passiamo al secondo capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N. 2 EX CAPO N.1: “Richiesta di convocazione del C.C. sottoscritta da parte di alcuni consiglieri comunali: Emergenza sanitaria Covid 19-azioni dell’Amministrazione comunale”.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, mi scusi all’inizio abbiamo votato l’inversione dei capi di votare prima di due atti amministrativi e poi...

PRESIDENTE: Abbiamo votato il secondo capo...

GIUSTINO GENNARO: Io ho fatto la proposta, quindi avete votato un solo capo. Va bene

PRESIDENTE: Quindi posso continuare Giustino.

Interviene il consigliere Giustino? Prego.

GIUSTINO GENNARO: ve ne state andando, vi saluto, vi abbraccio con calma, poi vi dico come è andata. Scusatemi, state dentro l’aula e rimanete così vedrete come va. Che cosa, scusami Crescenzo, Che cosa il sindaco ha interpellato, Crescenzo però tu insieme a me hai firmato una richiesta di C.C., però fammi capire...C’è una richiesta di C.C. sottoscritta da diversi consiglieri comunali, dei quali consiglieri Russo, Boccellino, Cuccurese il gruppo di Viso Aperto e l’ex Sindaco Tuccillo chiedevano conto di una gestione di questi mesi solitari del Sindaco, che hanno dovuto affrontare l’emergenza sanitaria che ha visto coinvolto oltre l’intera nazione il mondo intero. Abbiamo assistito a una gestione alla quale ci è sfuggito molto, avremmo tante domanda da porre, prima di porre qualsiasi tipo di domanda anche strumentale, avremmo preferito che il sindaco ci recapitasse a casa una relazione di tutto quanto è stato fatto e quindi discutere poi su quella relazione, ma non per censurare l’atteggiamento di un Sindaco quando piuttosto per introdurre una serie di concetti correttivi affinché i un eventuale riproposizione di altra situazione emergenziale speriamo viva il Dio di no, come affrontare la cosa, non è stato assolutamente condivisibile l’arroccamento della sua persona e in una gestione che avrebbe dovuto registrare una maggiore partecipazione, e pure questo opposizione le ha

mostrato grandi segni di sostegno almeno attraverso i suoi silenzi, senza prendere distanze pubbliche, senza condannare operati, aspettando semplicemente che passasse il periodo emergenziale, cosa che non mi risulta che è stato fatto da parte della sua maggioranza, ma non stiamo qui a censurare ciò che è stato detto o ciò che non è stato detto, ciò che è stato fatto o ciò che non è stato fatto, mi preme sottolineare che taluni consiglieri comunali sottoscrittori di questa richiesta di Consiglio Comunale insieme a me, mi rappresentavano la difficoltà oggettiva di continuare i lavori di Consiglio Comunale vista l'ora tarda, allora, proponevo di acquisire se lei ce l'ha una relazione e di aggiornare i lavori di questo C.C. ad un prossimo C.C., non fosse altro che alcuni sottoscrittori che mi dicevano che ci tenevano ad essere presenti in realtà non hanno la possibilità di continuare a presenziare, naturalmente è volontà della maggioranza di questo Consiglio andare in questa direzione in caso contrario ci facciamo coraggio affronteremo pure questo capo in maniera abbastanza sereno e determinata.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ci sono altri interventi?

GIUSTINO GENNARO: Forse non sono stato chiaro. Io ho fatto una richiesta di Consiglio comunale, nella quale si chiedeva la convocazione urgente di un Consiglio comunale per discutere di tutte le azioni che l'Amministrazione ha posto in essere e che intende porre in essere per il futuro, anche alla luce delle opportunità che il nuovo contesto normativo offrirà agli Ente locali, nonché per relazionare sull'indirizzo politico-amministrativo per la gestione delle emergenze per i mesi a venire. Su questo, fatte le dovute premesse che ho avuto modo di far, e ci aspettiamo una relazione del Sindaco. Poi, ho aggiunto, visto che taluni consiglieri, sottoscrittori di questa richiesta di Consiglio comunale hanno rappresentato una difficoltà a permanere nell'aula, vista l'ora tarda, se era possibile acquisire la relazione del Sindaco ed aggiornare il lavoro sulla discussione, ad una data

vicina nel tempo, anzi chiediamo la verifica del numero legale, visto che in quest'aula continuano a tentare di dare lezioni di stile e poi quando si tratta di parlare e confrontarsi sui temi, li vedi che ad uno ad uno, alla chetichella, abbandonano l'aula. Rispetto a questo, per non farvi fare l'ennesima brutta figura, che se ne vanno dall'aula, chiediamo, visto l'ora tardi, di aggiornare i lavori, se non volete aggiornare i lavori, siamo pronti qui a sostenere, pure a ranghi ridotti, la discussione, fateci sapere cosa volete fare. Il che non significa che si passa all'altro capo all'ODG.

PRESIDENTE: Scusa, non avevo capito. Prego Sindaco.

SINDACO: A dispiace per gli assenti, considerando che era una richiesta urgente, che urgente non sarà, perché è noto a tutti il distanziamento fisico e sociale, io sono lietissimo di esporvi l'operato dell'amministrazione comunale.

(Lettura della relazione del Sindaco e della relazione della Protezione Civile)

Mi corre l'obbligo di ringraziare il comando dei Vigili Urbani, vedo qui il Comandante, dott. Orlando, la Protezione Civile, ma il ringraziamento più forte va all'ufficio Politiche sociali che sono stati in prima linea affinché si potessero recepire tutte le norme dettate quotidianamente a livello di assistenza, dal Governo centrale e dalla Regione Campania ed essere consequenziali. Io ho qui anche una relazione dettagliata del servizio sociale che, ripete un po' quello che ho letto in sintesi, ma è a vostra disposizione, se volete ve ne fornirò copia.

Sono a Vostra disposizione per qualsiasi altro chiarimento. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: In parte non è stato colto lo spirito di una richiesta responsabile in questo Consiglio comunale da parte delle opposizioni, era uno spirito di tipo informativo, il Sindaco ci ha abituati alla lettura di questi scarni comunicati numerici, poi entreremo anche nel merito di questo, ma la richiesta del Consiglio comunale, considerato che bisogna rendere edotto il Consiglio comunale di quanto è stato fatto, l'acquisizione di una relazione dettagliata, naturalmente la relazione ce l'hai data qua. Questo ci mette pure nelle condizioni di poterci ricordare solo in maniera istantanea quanto tu hai dichiarato, invece di approfondire e verificare i dati che hai appena letto. Per l'ennesima volta ci ritroviamo a ridire in quest'aula che quello che diciamo non trova riscontro, se chiediamo un C.C. previa acquisizione di riscontri ci sarà pure un motivo. Il motivo è quello di svolgere un C.C. nella maniera più corretta possibile. Vi ostinate a mantenere un principio di oscurantismo, di poca trasparenza rispetto alla richiesta di atti che vi fa questa opposizione. Non ci sottraiamo dal confronto, su quelli che sono i numeri date in quest'aula, soprattutto, vi si chiedeva in quest'aula di quanto si sta facendo e di cosa il Sindaco e la sua Amministrazione intendono fare per il futuro, anche alla luce delle opportunità che il nuovo contesto normativo sta offrendo, mi riferisco soprattutto alle

finestre di natura finanziaria che in questo periodo il Presidente del Consiglio dei Ministri sta mettendo a disposizione dei Comuni che devono essere un valido momento per cogliere le opportunità per sanare le casse dello Stato, anche dalla sua stessa persona, in uno stato di collasso e uno stato comatoso prossimo al collasso. Rispetto a questo lei è stato carente rispetto al punto prospettico, è venuto qua e ci ha snocciolato una serie di cose che abbiamo vissuto in prima persona, che ci hanno visti impegnati in prima persona, più volte il sottoscritto e altri consiglieri di opposizione si sono recati presso il centro operativo istituito presso il Comando dei Vigili Urbani, più volte abbiamo chiesto ed ottenuto l'interlocazione con il comandante o con l'Ufficio Affari Sociali, più volte ci siamo permessi di fare dei complimenti per cui ognuno per i suoi aspetti stava gestendo un particolare momento di abilità e gestione degli infetti da parte del Comando. Gestione di tutte le misure a sostegno delle famiglie che non erano messe nelle condizioni di poter affrontare le emergenze, da parte degli Affari Sociali. Ci permettete anche di dire ciò che emerso durante questo momento, durante questo periodo: è emerso l'uomo solo al Comando. L'uomo solo al comando è venuto fuori dall'inizio con le comunicazioni istituzionali, che non erano le comunicazioni istituzionali del Sindaco, erano le comunicazioni degli Assessori e dei Consiglieri che facevano la corsa sul Sindaco ad anticipare la conta dei malati, la conta degli infetti, la conta dei guariti destabilizzando spesso l'opinione pubblica che non sapeva a quale fonte attingere, rispetto a questo si sono evidenziate una serie di cose che abbiamo distinte in un momento politico dal vestiario che pure si è consumato durante questo periodo. E, così nel mentre lei non ha rispettato un'opposizione che in maniera silente, con messaggi riservati al suo numero di telefono, cercava di darle qualche consiglio, così come lei e la sua maggioranza non hanno rispettato un'opposizione che non si è permessa di strumentalizzare, nella maniera più assoluta qualsiasi tipo di errore, eppure ce ne sono stati tanti che lei e la sua Amministrazione hanno messo in essere, eppure ci siamo dovuti scontrare con taluni soggetti della maggioranza che davvero hanno avuto del ridicolo e del grossolano. Così nel mentre noi evitavamo di fare polemica, io non mi ricordo, lei possa dire in quest'aula rispetto al suo scivolone internazionale del virus *che "si trasmette così"* io non mi ricordo di qualsiasi consigliere comunale che abbia cavalcato quello scivolone fisiologico, per certi aspetti pure prevedibile per il momento di emergenza che stava accadendo, con gli effetti di una diretta che lei ha ancora qualche difficoltà a gestire. E, nel mentre noi politicamente non si attaccava a testa bassa il Sindaco, le voglio ricordare che in piena emergenza assistenziale, un assessore le votava contro una delibera di Giunta che era

quella della stabilizzazione dei Vigili Urbani, ai quali va dato atto che hanno fatto dello straordinario, nei fatti, non retribuito, e che per i quali spetta almeno un premio morale. Nel mentre lei si accingeva a gestire il periodo emergenziale, consiglieri della sua maggioranza condannavano, tra diretta e tv, il suo operato, prendendo le distanze, prendendo ancora distanze e non è un caso singolo questo, è stata una cosa che si è ripetuta nel tempo. Ancora una volta abbiamo registrato l'abbandono da parte di taluni consiglieri comunali in dissenso con lei, addirittura dei gruppi whats app della maggioranza. A dirla tutta è stata l'attività speculativa di un gruppo di maggioranza, a fronte di un'opposizione che non dormiva, ma che aveva rispetto della situazione emergenziale che si stava vivendo e aveva rispetto delle difficoltà oggettive di un Sindaco lasciato solo che spesso non è stato all'altezza, perché lasciato solo, dell'emergenza. Io non mi ricordo di aver visto, in questa emergenza, il suo strapagato Ufficio di Staff scendere in campo! Io non mi ricordo in questa emergenza aver registrato il sostegno dell'Ufficio di Staffa rispetto ad ordinanze che lei è stato costretto ad emanare, a correggere, a ritirare ed interpretare, finanche ad interpretare con la nota di emergenza di altri comuni. Questa la dice lunga sulla solitudine di un Sindaco che ha difficoltà a prendere atto che non ci sono più le condizioni di governo delle dinamiche di questa città.

Poi c'è il capitolo del vestiario, allora ogni consigliere comunale, inconsapevole del ruolo che rivestiva, se ne usciva con le sue proposte, da quelle di non far pagare il canone di affitto delle case popolari, senza nemmeno rendersi conto della portata delle cose che si dicevano, non me ne vuole il Presidente, ad un certo punto leggiamo l'articolo del giornale che invitava a cercare l'auto del Presidente che era stata rubata, a cercarla nelle traverse di Afragola. Da un lato non si poteva uscire dall'altro un giornalista invita a cercare la macchina rubata del Presidente.

Rispetto a questo abbiamo assistito ad una campagna di affissione di manifesti, con il fatto di stare dentro casa, si sono affissi non mi ricordo quante decine di manifesti, ma non si faceva prima a fare un servizio di postalizzazione di un vademecum ai nostri cittadini?

Ormai davvero siamo al ridicolo, poi parlano di lezioni di stile! Poi, vengono in quest'aula e parlano di lezioni di stile, andiamo oltre, questo Comune ha dovuto subire l'onta di vedersi proiettare dalla CNN, piuttosto che sui giornali francesi, piuttosto che...

Presidente, chiedo scusa chiedo la verifica del numero legale.

Io esigo rispetto, parlano di lezioni di stile e poi si comportano in questo modo...

PRESIDENTE: Prego dottoressa, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: Il numero legale c'è, può proseguire consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: E così, nel mentre questa opposizione contribuiva con il suo atteggiamento e con il suo stile a mantenere un profilo basso e a non speculare sugli errori, sulle mancanze di questa Amministrazione, c'era chi metteva i like a post di questo tenore: "stu Grill c'ha rutt..." "c'a a gent sta muren, c' facess o Sindc si o sap fa", " ne ha fatte già tante, manc o Covid sapit fa" "Stamm m'bocc a tutt l'Italj" " ma perché non si mette pure lui in quarantena, ma ci faccia il piacere!" Fino a quando questi post rimangono di un cittadino di Afragola, ci scivola addosso, ma quando questo post registra i like dei suoi consiglieri comunali, lei ha qualche problema, serio. Vedete, rispetto a questo non ci avete nemmeno degnati della parola grazie, per l'atteggiamento e lo stile che avete avuto durante l'emergenza. Lei viene qua e nel frattempo ci siamo preoccupati di chiedere ed ottenere un incontro con lei e di parlare con un responsabile della protezione civile che, circa 45 giorni fa, forse 60 giorni fa ci diceva di aver gestito già 8.000 pacchi, lei stamattina viene qua e ci dice che i pacchi sono appena 2.600! Dove sono finiti il resto dei pacchi? Si può sapere quanti pacchi ha gestito la Protezione Civile? Si può sapere secondo quali principi li ha gestiti? Si può sapere come li ha recapitati? Si può sapere perché li ha recapitati a taluni e non a tal altri? Si può sapere perché questo percorso della Protezione Civile che doveva essere di ausilio all'Ufficio Affari Sociali, nei fatti è diventato il riferimento di questa gestione? Lei ha fatto una diretta, si è preso da un noto imprenditore del Comune di Afragola 50 tessere del valore di 50 euro, da distribuire a famiglie

indigenti. Bene chiediamo la rendicontazione anche di questo, credo che sia corretto da parte di un consigliere comunale che ha nelle sue funzioni solo due funzioni, quella di indirizzo e controllo, chieder il conto di un'emergenza che ha visto protagonisti indiscussi lei e quello della protezione civile. Il nostro giudizio è negativo, avrà tutte le attenuanti di questo mondo, sicuramente, gliele riconosciamo pure, però certi errori vanno riconosciuti, il contributo di solidarietà alimentare, non è possibile, non è assolutamente possibile che rispetto al contributo di solidarietà alimentare, lei e la sua Giunta individuano dei principi a maglie larghe, si chiamava "contributo di solidarietà alimentare" aveva un senso darlo alle persone che non stavano messe nella condizione di mettere il piatto a tavola. Non è stato così! Non è stato così non per demerito dell'ufficio affari sociali che, poveretti, sono stati costretti a lavorare di più! E' stato così perché la sua Giunta ha individuato dei principi a maglie larghe, nelle quali c'è entrato pure chi percepiva il reddito di cittadinanza, chi percepiva lo stipendio, chi aveva un'entrata. Questo è quello che non è stato concepibile, non è possibile che il Comune di Afragola, registra come contributo di solidarietà alimentare più domande del Comune di Napoli. Non è possibile che in virtù di quei principi, non è possibile che in virtù di quell'atto di Giunta Comunale, gli uffici di Affari Sociali sono costretti ancora a lavorare per finire di smaltire quei fondi che sono a destinazione vincolata. Non è possibile stare di fronte a domande di dipendenti comunali per l'ottenimento del buono di solidarietà alimentare e se quei dipendenti comunali, se quei dipendenti pubblici fanno la domanda significa che qualcuno ha lasciato le maglie larghe per permetterglielo. Questo non è assolutamente condivisibile di questa gestione emergenziale, questi sono gli spazi lasciati vuoti dalla politica che i tecnici hanno indicato rispetto ad indicazioni capestri che la politica non ha saputo dare. Questa è la riflessione sulla quale stamattina avremmo voluto che gran parte della maggioranza fosse stata partecipe insieme a noi e non solo con i pochi responsabili. Abbiamo scoperto la vocazione di taluni consiglieri della sua maggioranza, li abbiamo scoperti che armati di mascherine sono diventati dei veri e propri CAF. Che armati di mascherine e di penne sono diventati veri e propri punti di smistamento della domanda per l'ottenimento del buono alimentare, con annessa la preoccupazione di andare a vedere se il buono era stata erogato o meno, se poteva essere erogato o ripescato, cose allucinanti! Non è questa la funzione del consigliere comunale, non è quella di andare a protocollare la domanda, ci portate in questa aula, spendiamo un sacco di soldi e non mi riferisco all'egregio servizio che fanno i cineoperatori che, non costano nulla, mi riferisco a che veniamo in questa aula e continuiamo a spendere soldi per la sanificazione, prima durante e dopo e poi non ci

siamo preoccupati che per il protocollo delle domande per il contributo di solidarietà alimentare e per la distribuzione dei buoni avevamo la fila sotto il Comune e non c'era un termometro a rilevare la temperatura, non c'era un punto di distribuzione della mascherina, per chi non ne fosse fornito e non c'era una scatoletta di disinfettante, comprato pure a 43 euro al litro, ma non c'erano. Abbiamo lasciato che i tecnici occupassero gli spazi della politica. Abbiamo permesso a questo Ente di comprare mascherine a 10 euro, disinfettanti a 43 euro a litro, ma che era champagne? Camici a 18 euro, occhialini inidonei che ancora giacciono nei loro scatoloni perché non conformi alla normativa. Vedete, anche questo è l'aspetto dell'emergenza. Lei deve prendere atto di una sostanziale debolezza che pure il suo ufficio di staff ha continuato a percepire le sue somme. Abbiamo messo, c'è stata una polemica, perché nel mentre si chiedeva all'Ufficio Affari Sociali di operare in virtù di titoli del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, quindi in una situazione emergenziale, quindi di operare su un titolo che valeva per tutti che andava oltre ogni norma, si chiedeva a quell'ufficio di fare il lavoro agile, oppure di consumare le ferie, perché dovevano lavorare lo stesso a casa. C'è dovuta essere una sollecitazione sul Sindaco che è prontamente intervenuto, a che l'ufficio affari sociali andava premiato perché trovava la sua ragione di essere nelle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri. Abbiamo permesso alla Protezione Civile di travalicare i suoi confini, né è stato condivisibile, questo lo devo gridare, perché l'ho rappresentato, che la Protezione Civile fosse allocata presso il comando dei Vigili urbani. Io sono venuto quasi quotidianamente ad Afragola, mi sono preoccupato della mia comunità, sanno tutti che spesso dimoro in un'altra città, ma la passione e il bene che voglio a questa città mi ha messo nelle condizioni di litigare con mia moglie e di venire tutti i giorni qui e tutti i giorni alle 16,30- 17.00 me ne andavo e tutti i giorni quando prendevo l'asse mediano vedevo un assembramento di persone al di fuori del Comando dei Vigili Urbani indicibile. Ho chiesto spiegazioni e qualcuno ha avuto l'ardire di dire che siamo dispensati, ma dispensati da cosa? Allora, nel mentre ci preoccupiamo che 24 consiglieri comunali si vedono tutti i giorni sulla sala consiliare per fare le Commissioni, per confrontarsi a viso a viso, ci preoccupiamo che quando facciamo il Consiglio comunale deva apparire, che cosa, cosa? Sono spreco di risorse, se il principio è che posso fare la Commissione lì, posso fare anche il Consiglio comunale lì. E non mi metto a spendere 3.000 euro per ogni Consiglio comunale, in questo momento, uso tutte le accortezze, faccio pure i paraventi, ma non vi abbiamo visto preoccuparvi di limitare questa spesa.

Abbiamo assistito al festival dei numeri, c'era il numero dei farmaci e non ti rispondeva nessuno, c'era il numero delle mascherine, oggi acquisiamo il dato che c'erano 9.000 mascherine, ma a chi? Le ho dovute comprare di tasca mia, così come tanti altri consiglieri comunali, hanno dovuto portare il pacco a chi ne aveva bisogno, perché poi noi come consiglieri comunali abbiamo anche la difficoltà ad andare a sollecitare alla Protezione Civile di portare un pacco piuttosto che un altro, perché noi siamo quelli cattivi, perché se lo facciamo noi lo facciamo perché dobbiamo andare a chiedere il voto. Allora, si è consumata, durante questa emergenza, una vergogna assoluta che ancora sta continuando con la gestione dell'ultima parte del contributo di solidarietà alimentare. Io spero che il Sindaco voglia scendere in campo per limitare questo atteggiamento. Ho visto il festival del chi era più buono e poi ho visto tanti consiglieri comunali, maggioranza ed opposizione che facevano la loro beneficenza in silenzio, che mandavano i loro pacchi in silenzio, spesso anche a persone fuori dal territorio, perché capita che se un tuo amico è in difficoltà non stai a guardare se è di Afragola. Poi, ho visto tanti altri che si pregiavano di aver fatto, di aver detto, così ci siamo trovati di fronte ai filantropi dell'ultima ora: "do i miei gettoni, do questo, do quello!" Quando mai l'atto di carità si è fatto annunciandolo, ma quando mai? Allora, c'è stato un po' di tutto in questo periodo emergenziale ed è una cosa che ci deve servire di lezione, perché se l'asticella dell'attenzione è alta, perché se a settembre ottobre, piuttosto che a novembre o dicembre qualcuno si aspetta che possa riprendere questa situazione emergenziale noi stamattina ti chiedevamo pure cosa stavi predisponendo per il futuro, come volevi affrontare la questione dei conti con le finestre che il Governo e la Regione ti hanno aperto, non basta dire che abbiamo distribuito i soldi di De Luca. Noi, da parte nostra che ci mettiamo qua dentro? Prendo atto che hai fatto una bella delibera il 4 giugno, a sostegno finalmente dei commercianti. Spero che su quella cosa tu ti voglia confrontare su come andare incontro alle istanze dei commercianti, fermo il merito di De Luca che ha stanziato le somme, fermo il merito tuo che ti sei intestardito ad ottenere quelle somme. Allora, una riflessione ritengo che era doverosa, caro Sindaco, te lo dico con grande serenità, credimi, ci stiamo mantenendo. Perché tante sono le cose che vorremmo dirti, tante sono le cose per le quali non hai neppure tanta responsabilità, ma tante sono le cose che non sono andate e su queste tante cose, speriamo che tu sappia fare chiarezza, sappia farne tesoro e, soprattutto sappia organizzare l'autunno, sappia organizzare i conti. Io mi accingo chiudere con un ultimo aneddoto, per me è stata una situazione grandemente imbarazzante quando all'inizio del lockdown mi chiama un dipendente per dirmi di venire a prendere le mascherine che l'Amministrazione ci aveva

riservato, cinque mascherine, quando mi hanno distribuito le mascherine stavo all'ufficio di ragioneria e due dipendenti dell'ufficio di ragioneria mi guardano e mi dicono: "come mai agli amministratori le mascherine e ai dipendenti no?" Io mi sono fatto piccolo, piccolo ed ho detto al dipendente di andarseli a prendere lui le mie 5 mascherine, lui mi ha ringraziato ed io ho detto grazie a loro che non sono stati dotati di tutti i presidi medico sanitari, pur spendendo milioni di euro. Grazie a voi che tutte le mattine varcate le soglie di questo municipio e la temperatura ve la misurate a casa, perché manco la forza di un termometro abbiamo avuto la forza di compare! Poi dalle telecamere dobbiamo far vedere il distanziamento sociale, piuttosto che la mascherina, piuttosto che il disinfettante. Questa è la situazione che abbiamo vissuto e il nostro stile ci ha portato a stare in silenzio durante quel periodo, perché c'era qualcosa che andava oltre, c'erano i morti, c'erano gli infetti, c'era un Sindaco lasciato solo. E, a differenza della tua maggioranza abbiamo portato rispetto, perché tante volte si parlava tra di noi di cose che non si dividevano e tutti quanti sempre dicevamo di lasciar stare, perché c'erano altri tipi di problemi. E, cosa emerge? Che l'Assessore ti vota contro, la Lega ti manda la lettera che non riconosce l'Assessore, i gruppi si sfaldano, altri gruppi si fanno. Se l'opposizione parlava... "*non hanno rispetto, con i morti in mezzo alla casa guarda cosa stanno dicendo*" e intanto l'Assessore ti votava contro il gruppo della Lega ti ha fatto tre documenti, qualche altro gruppo è andato verso la rimodulazione, qualche consigliere faceva sentire timidamente la sua voce, "*prendo le distanze*" ad un certo punto a prendere le distanze è arrivato in Austria. Queste cose non potevano essere lasciate isolate, queste cose andavano rappresentate.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Spero che qualcuno ancora ci segue, dopo tante ore. E' chiaro che nessuno vuole speculare sull'azione sul momento emergenziale che c'è stato, che tutti abbiamo vissuto con grande sacrificio e preoccupazione e paura a partire dal 10 marzo e che ancora oggi in qualche modo chi non dimentica quei momenti e chi non ha compreso qual è il pericolo che ancora striscia tra di noi, insomma dobbiamo mantenere ancora alta l'attenzione. Nessuno vuole speculare su quelle che sono state le cose fatte o quelle che si potevano fare, intanto mi associo ai ringraziamenti, mi associo e voglio

ringraziare in maniera particolare tutto quel mondo volontario che non è emerso, che non ha bisogno di palcoscenico, di tutti quei volontari singoli o in gruppo, quindi associazioni che non fanno parti di queste reti conoscitive che hanno bisogno di apparire o altro, questo mondo laico che in maniera solidaristica si è subito attivato a partire dal 10 marzo, per aiutare quelle persone che si sono subite trovate catapultate in quel bisogno di assistenza, coloro che appartenevano al mondo del precariato che si sono visti immediatamente chiusi per il blocco delle attività, quindi senza stipendio, senza veramente la possibilità di mettere il piatto a tavola. In maniera dignitosa tanti di questi cittadini non sono andati in giro a chiedere, ma sono stati aiutati da questo mondo di volontari, di associazioni che in silenzio hanno fatto questa attività, sono stati aiutati da queste persone le quali non hanno voluto neanche, per rispetto della loro dignità, loro intendo coloro che sono stati aiutati, far sapere che hanno dato questo contributo, sono orgoglioso di sapere che esiste una realtà nella nostra città, io sono orgoglioso di conoscerla e sono orgoglioso anche di farne parte, di questa comunità, grazie a loro. Parimenti non ringrazio, ma condanno severamente quella parte dei nostri cittadini che proprio nei primi giorni di marzo, anzi per tutto il periodo di marzo erano alla ricerca di coloro i quali fossero risultati positivi al Corona virus, erano alla ricerca dell'untore, erano alla ricerca del peccatore, attraverso i social, per strada, attraverso gli uffici comunali, andandosi ad interessare di quale era il bollettino che l'ASL trasmetteva al Comune con l'indicazione dei nominativi. Questa è una cosa gravissima, che però contraddistingue un po' una parte dei nostri concittadini che purtroppo ci sono anche nelle istituzioni e che rivestono anche dei ruoli istituzionali di cariche politiche e anche burocratiche. Questi vanno condannati severamente, perché hanno dimostrato tutta la loro pochezza, la loro bassezza culturale, mentale, ideologica e questi che vanno condannati. Elogio invece coloro che hanno dato un contributo in silenzio e che ancora continuano a farlo. Cosa abbiamo fatto dal punto di vista politico come opposizioni o come minoranza di governo di questa città, perché voglio ribadire che noi non sia l'opposizione, noi siamo una proposta di governo alternativa a quella che oggi c'è, cari concittadini il Partito Democratico, il gruppo di Afragola Democratica, il gruppo di Viso Aperto ha una proposta diversa da quella che oggi stanno mettendo il campo, che è il nulla, che è il niente. Gestire l'emergenza è stato fatto, sì, ma dobbiamo ringraziare gli aiuti che sono arrivati dalla Regione Campania, dall'istituzione centrale del governo, ma sono aiuti che sono aiutati a tutti i paesi, li abbiamo gestiti, dobbiamo ricordare brevemente, anche come li abbiamo gestiti, a parte i risultati che sono stati testé citati, ma a tutti penso non sfuggano le file e la folla che c'è stata sotto il Palazzo Municipale al

momento della distribuzione delle domande o della presentazione delle domande per i buoni spesa. Per i fitti no, perché per i fitti abbiamo fatto un'altra cosa, abbiamo mandato le folle e gli assembramenti non controllati fuori gli uffici dei CAF, con tutte le altre procedure. E, ancora siamo in ritardo per quanto riguarda gli aiuti ai disabili.

Che cosa uno voleva mettere in evidenza, non criticare, per la verità ho degli appunti che ho scritto proprio ieri in ragione di questo argomento, in una parte di questo l'ho detto prima, che era l'elogio a quanti lavorano senza volersi mettere in mostra, perché lo fanno in maniera gratuita, non devono avere riscontro, non devono avere il riconoscimento di un aiuto portato a casa di uno che aveva la necessità di mettere il piatto a tavola, con un pacco che non era neanche il suo! Era un pacco che veniva da terzi, ci sono i nostri cittadini che hanno messo la mano alla loro tasca, non perché facoltosi, ma perché hanno voluto condividere in un momento di bisogno, hanno spezzato il pane a favore dell'altro che non conoscevano e che ne aveva bisogno. Ieri sera mi sono messo a scrivere qualche appunto che vorrei sintetizzare, perché l'ora tarda e anche la stanchezza: in questo momento di emergenza è stato richiesto un grande sforzo di solidarietà nella nostra comunità verso coloro che per le interruzioni delle attività lavorative hanno difficoltà economiche e finanziate, tanto da compromettere la messa a tavola della pietanza quotidiana, occorre facilitare questi soggetti, ma in maniera anonima e selezionando forse, anche i soggetti, coloro i quali vanno a portare questo aiuto. E, quindi, in questo senso il Comune che è chiamato a svolgere questo ruolo centrale affinché questi aiuti arrivino ai destinatari, come i buoni pasti, i buoni fitti, gli aiuti ai disabili, il Comune, il Sindaco, i vertici della burocrazia amministrativa comunale si devono adoperare in questo senso all'insegna del motto diverso da quello che invece è stato adoperato "il sazio che non crede al digiuno", perché molte delle scelte che sono state fatte Sindaco, sono state fatte all'insegna del "sazio che non crede al digiuno". Chi ha fatto la scelta è uno con la pancia piena che non si è immedesimato nei panni di chi la mattina non aveva, improvvisamente, la mattina dopo il 15 marzo si è ritrovato senza lavoro e senza poter comprare il pane per i propri figli. Sono stati messi in campo degli aiuti, ma c'è stato anche l'aiuto che con un a mano ha dato e con una mano ha voluto ricevere, questo è grave, questa è la condanna che si deve fare. L'esempio dell'aiuto del "sazio che non crede al digiuno", sono state anche le procedure messe in campo per l'assegnazione dei buoni spesa, immaginare che si presentano delle domande al protocollo o addirittura con le altre misure che si presentano delle domande per persone che si trovano in uno stato di indigenza che sono anche psicologicamente deboli e non hanno mezzi o strumenti, queste persone dovevano

presentare le domande a mezzo PEC! Per molti il “PEC” è un acronimo sconosciuto, che cosa è PEC? Per moltissimi non lo sapevano cosa era, e li abbiamo mandati in giro della città, a discapito della sicurezza, nel pieno pericolo di focolaio del COVID a distribuire questo. Poi ci vantiamo del risultato, sono pochi gli infetti! Pochi i morti. Tanti sconosciuti, tanti non emersi però quei pochi si voleva cercare chi erano, si volevano additare, si volevano mettere alla berlina, si volevano mettere alla gogna, e su questo non abbiamo visto una posizione specifica, ufficiale da parte di chi rappresenta l’Amministrazione, da parte di chi rappresenta la città, i social sono stati invasi da queste cose. Permettetemi una critica sulle modalità per le quali si sono gestiti questi fondi che sono arrivati e come Partito Democratico, per la verità Sindaco noi abbiamo presentato al 10 aprile, dopo aver fatto circa un mese dall’apertura, senza aver mai invaso la sua stanza, la sua attività, ma ci siamo proposti di avere un confronto per poter collaborare, in quanto riteniamo che anche noi rappresentiamo la città, la comunità, e le scelte non sono avocate alla sua maggioranza che, improvvisamente ha tante capacità come non le dimostra, se ricordiamo ai nostri concittadini che il primo capo all’ODG presentata dalla loro maggioranza, dalla loro Amministrazione, è tornato indietro perché era carente di tutto. Quindi, volevamo dare il nostro contributo ed abbiamo presentato un documento con alcune proposte e volevamo essere ascoltati, perché crediamo che il Sindaco della città avesse, quanto meno il buon senso, non dico il dovere, mai il dovere, ma dico il buon senso civico, di chiamare intorno a se tutti i rappresentanti istituzionali della comunità e chiedere di consultarli per le azioni che si potevano mettere in campo o per allargare il giro degli Enti e delle organizzazioni di volontariato singolo o collettivo che potevano partecipare a questa rete di solidarietà così ben rappresentata prima. Questo non c’è stato, non ci sono state nessuna delle nostre osservazioni pure mettendo in risalto i momenti di criticità della discussione dei buoni spesa o della criticità che c’era per esempio sulla scelta delle modalità di partecipazione dei commercianti. E’ stata una delusione che la manifestazione di interesse rivolta ai commercianti di Afragola per permettere di fare la spesa si è avuto la partecipazione di un numero così esiguo di commercianti, qualcosa non ha funzionato, qualcosa non ha reso questa manovra disponibile a fare in modo che raggiungesse una platea più ampia di beneficiari e di soggetti che potessero dare il loro contributo di operatori economici, perché mettere sul territorio oltre 600 mila euro di spese, è una somma notevole che poteva dare un contributo anche ai piccoli esercizi di vicinato, che invece non hanno partecipato a questa cosa, era un modo indiretto per dare una mano a loro in questo momento di emergenza. Con questo non voglio mettere in

discussione la correttezza, la trasparenza degli uffici comunali che hanno gestito gli aiuti economici, oppure apparire offensivo nei confronti di chi si è adoperato con impegno, andando oltre il proprio dovere di ufficio e con pieno senso di dedizione sulla drastica situazione che si è creata e con grande senso di umanità, ma c'è qualche cosa sicuramente che va rivisto nelle azioni e nei rapporti, soprattutto che molti soggetti della nostra burocrazia invece si sono nascosti dietro il problema del Corona virus. Sindaco, signor Grillo, noi non siamo solo opposizione, rappresentiamo comunque una parte della città che lei ha avuto il buon senso di convocarci e di sentirci. Oggi è palese che, non voglio strumentalizzare nessuna questione, ma è palese che lei è solo in quest'aula e forse ancora può confidare nel nostro buonsenso di responsabilità nel salvare quello che è salvabile per la nostra città. Chiudo con un'ultima considerazione che riguarda alcuni atti amministrativi che sono stati anche oggetto di tanta curiosità morbosa sui social che lei ha richiamato prima. Ci sono state delle spese per mascherine, per sanificare e sono state denunciati da consiglieri comunali della sua maggioranza. Aspettiamo ancora di sapere gli esiti del controllo interno effettuato sulla legittimità, sulla lecità, sulla economicità di questi atti. Deve comunicarlo a tutti quanti, sarà sua cura, anzi cura della Presidenza far pervenire questi risultati dell'esito di questo controllo ai singoli gruppi di consiglieri comunali. Il controllo dell'azione che pone in essere la burocrazia spetta a lei come capo, vertice, se poi vogliamo fare un discrimine sui tipi di controllo che vanno fatti sono anche disposto a quello, sappiamo che non compete alla politica ma al capo, al vertice anche della burocrazia, compete a loro verificare se siano state fatte. Quindi, mi auguro che anche questa cosa venga messa allo scoperto, perché c'è stata anche, in un momento in cui la gente aveva bisogno di essere aiutata, c'è invece chi ha speculato in maniera furbesca, malevola, ha speculato sui bisogni della gente, sui dispositivi, inventandosi anche di essere imprese di sanificazione e quanto altro. Chiudo qua sperando che lei voglia tenere conto che non è il tenentario di una iperattività assoluta ma deve comunque, confrontarsi con chi rappresenta una parte della città, mi permetto di dire anche una parte della città che ha fatto in questo periodo il suo dovere. Grazie

PRESIDENTE: BOEMIO: Grazie consigliere Boccellino, la parola al consigliere Botta.

BOTTA RAFFAELE: Buongiorno Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, buongiorno al pubblico che ci ascolta da casa. Quest'aula senza pubblico è la dimostrazione di quello che abbiamo passato in questi ultimi tre mesi, un virus inaspettato che ci ha costretti a stare a casa. Fortunatamente la fase più critica è passata e possiamo fare un bilancio serio e, soprattutto, onesto su come è stata gestita la quarantena della nostra città. Sindaco noi la ringraziamo per tutto quello che ha fatto in questi tre mesi, in qualità di primo responsabile della salute dei cittadini. La ringraziamo per la presenza costante e quotidiana e la ringraziamo per l'impegno profuso, soprattutto nei momenti più critici, non dimentichiamo che nel picco siamo stati tra i Comuni più contagiati. Tra i ringraziamenti, consentimi Sindaco, bisogna evidenziare alcune cose che per onore alla verità vanno dette. E' sotto gli occhi di tutti l'assenza totale della sua maggioranza nella fase più critica, anzi molti consiglieri in quella fase hanno addirittura, alcune volte, anticipato il Sindaco nei comunicati e nei video ufficiali, a dire il vero è cosa accaduto solo ad Afragola. Abbiamo seguito attentamente da casa anche molti comuni limitrofi, sulla gestione di questa emergenza ebbene, solo ad Afragola la comunicazione emergenziale è passato per mano di taluni assessori e consiglieri, spesso mortificando il suo ruolo di sindaco, colpevole, forse, di non essere troppo sociale. Vogliamo sperare che tutto questo non sia stato l'ennesimo momento per fare becera campagna elettorale. Questioni marginali, caro Sindaco. Veniamo adesso a questioni importanti per tutta la città, iniziando proprio dalla gestione dei buoni spesa, file chilometriche, assembramenti per consegnare domande e tu Sindaco non puoi dire di non sapere nulla, che è stata una scelta presa dagli uffici competenti, sei il primo responsabile e non ti puoi nascondere dicendo che non sai nulla o scaricando tutto sugli uffici competenti. Se così fosse qualcuno degli uffici competenti ha pagato per questi errori. Sindaco abbiamo giusto una domanda da porti riguardante la distribuzione delle mascherine, secondo lei il criterio e l'iter della distribuzione è stata trasparente e un certo modo ha garantito le mascherine alla maggior parte dei cittadini che realmente ne avevano bisogno? Così come annunciato in pompa magna dal Comune. Le rispondo io caro Sindaco. No. E, sfido qualsiasi altro consiglieri presenti in quest'aula a non aver ricevuto richiami dai cittadini elettori o piuttosto anziani con patologie che quelle mascherine non hanno mai ricevuto, nonostante ci fossero ben due numeri di telefono dove richiederle. Fare chiarezza anche su questo, cosa servirebbe. Non credo Sindaco. Infine passiamo alla questione politica. Questi tre mesi di pandemia hanno solo peggiorato la stabilità di questa maggioranza, dalla sfiducia mancata solo portati in aula pochi giorni prima del lockdown, siamo arrivati ad oggi con una maggioranza spaccata e con alcuni, tra assessori e

consiglieri della tua maggioranza che in piena pandemia sono solo stati capaci di criticare il tuo operato, dicendo di non sapere nulla delle azioni politiche che tu hai intrapreso. Penso realmente che sia arrivato il momento di fermarti e farci capire da chi sono composti i gruppi consiliari e, soprattutto gli Assessori da quali consiglieri vengono rappresentati, se sono ancora in linea con il governo di questa città. Sindaco lo devi a te, lo devi ad Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Botta. Consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: La storicità del momento ci imponeva serietà, ci imponeva riflessione. Oggi, è sotto gli occhi di tutti, ovviamente, che in quest'aula c'è qualche discrasia, lo abbiamo detto prima in questa maggioranza, però consentitemi cari amici dell'opposizione, oggi se c'è qualcuno che vuole fare campagna elettorale in quest'aula non siede, ci imponeva e ci impone serietà rigore e rispetto soprattutto verso chi, come il Sindaco, in prima persona ha affrontato questo momento, mettendo a rischio innanzitutto la sua salute e quelli della sua famiglia, perché inevitabilmente la sera tornava a casa. E, quindi, se in questa aula ci fosse stata un'opposizione seria a costruttiva dovevamo soltanto sentire i ringraziamenti verso chi, mentre ognuno di noi se ne stava a casa, combatteva quotidianamente contro questo maledetto virus. Caro consigliere Giustino, le banalità teniamole fuori, voi siete abituati a tutto queste scene folkloristiche, si ispirate un po' troppo al Presidente della Regione, parliamo di cose sensate e di rispetto, per favore. Mi aspettavo veramente un ringraziamento al Sindaco, al dott. Russo della Protezione Civile, che da solo insieme al gruppo dei volontari hanno messo veramente a repentaglio la loro salute. Guardi in quest'aula possiamo parlare di tutto, è sotto gli occhi di tutti che ci sta un problema in questa maggioranza, però sottolineare queste divergenze, su questo tema, così delicato, non vi fa onore, come non vi fa onore la questione dei rimborsi ai cittadini per le Commissioni, come se noi veniamo nelle Commissioni a perdere tempo. Mi aspettavo, da parte vostra, veramente un gesto di responsabilità e di stima verso chi fronteggia la pandemia. Tante cose sono state fatte, il momento emergenziale ci costringeva a fare cose veloci, decisioni imminenti. Sono d'accordo con voi, io sono uno di quelli che ha sottolineato, anzi colgo l'occasione per dire che io ho scritto alla Segretaria una PEC dove chiedevo la congruità dei prezzi sulle spese delle mascherine, del

liquido, sto ancora aspettando la risposta. C'era chi ne approfittava. Io le ho scritto una PEC, immaginavo che la risposta perveniva per PEC. Io sono uno di quelli che in un momento emergenziale ha sottolineato tante cose che non andavano, spese pazze, ma pare che dopo quel momento, dove ho evidenziato che certe cose sono state pagate fuori misura, si sia fermata l'ondata delle spese pazze. Quindi, io mi aspettavo da voi un ringraziamento al Sindaco, al comandante delle Polizia locale, al gruppo dei ragazzi della polizia locale che, ripeto, mentre noi eravamo a casa fronteggiava questa emergenza. Penso sia inutile e non ha senso venire in quest'aula e criticare chi ha lavorato mentre voi eravate a casa. Grazie

PRESIDENTE: La parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Veramente sono distrutta, ma non perché sono le tre e mezza e non abbiamo mangiato, ma perché sono stato fino alle quattro di stamattina a studiare l'esposto ce ho enunciato prima, però davvero ci vuole coraggio e una pazienza infinita, nonostante i buoni propositi di cui ci armiamo quando varchiamo la soglia per entrare in Consiglio comunale per essere calmi. Ed io pensavo, prima di fare il consigliere comunale di avere tantissima pazienza. Premesso l'ovvio che ancora non ho iniziato e non avevo per lei accuse, volevo rifarmi proprio all'ultima frase detta dal consigliere Caiazzo "Voi siete stati a casa", noi siamo stati a casa nel rispetto delle regole, siamo stati a casa nonostante avessimo gridato tutti i giorni la nostra disponibilità, siamo stati a casa orgogliosi di esserlo per segnalare, perché a volte operare per la legalità nella legalità significa rimanere a casa anziché andare in giro a distribuire pacchi come l'ultimo babbo natale di turno, come il peggior babbo natale, perché babbo natale distribuisce a tutti, invece il peggior babbo natale a tanto non autorizzato distribuisce non ai bisognosi, ma ai propri elettori, a prescindere se siano bisognosi o meno. Quindi, quando vi rivolgete a questa opposizione vi prego di misurare con grande attenzione le parole, perché è stata questa opposizione e non mi risulta nessun altro a compulsare il Comandante qui presenti sulle inenarrabili, oscene, cose registrate in video a proposito di una gestione poco seria, poco responsabile, tutt'altro che istituzionale che si nascondeva dietro al paravento di attività di solidarietà. Quindi, stiamo veramente attenti e non abusate mai della nostra pazienza e del rispetto che abbiamo per voi. Noi di rispetto ne abbiamo portato tanto, di serietà e responsabilità ne

abbiamo dimostrata tanta, perché la situazione meritava responsabilità è serietà, una situazione più grande di noi, chi poteva farsi maestro, chi mai si è voluto fare maestro. E, dopo due mesi, caro Sindaco, oltre a ricordare parole cordiali di gentilezza, cortesia e disponibilità, abbiamo dovuto registrare che questa cortesia, questa gentilezza, questa stima a volte dimostrata alla nostra persona, non voglio dire alla figura di consigliere, così non la metto in difficoltà, non si è mai tradotta in azione concreta, perché anche dopo un mese che abbiamo deciso, contattandoci tra di noi, di dire basta, adesso formalizziamo per iscritto la nostra volontà di partecipare, di dire e di esserci, di dire che non siamo minoranza, non lo dice la legge, non c'è nessuna norma che parla di maggioranza e di minoranza, come ha detto bene il consigliere Boccellino, siamo un progetto alternativo di governo della città, abbiamo collaborato lo sanno bene...

SINDACO: Avete già governato la città consigliere, lei non c'era in questi banchi, ma qualcuno dei suoi colleghi c'era. Lei mi dà l'opportunità di ricordare che ho convocato tutta l'opposizione ed ho assistito ad una scena quanto mai.. e quando io mi sono permesso di rappresentarlo, mi è stato detto di guardarmi le mie problematiche in maggioranza, ed io così ho fatto. Va bene' Vi ho convocato e l'opposizione, per bocca del consigliere Tuccillo ha detto: *"no io l'ho chiesto io, devi parlare solo con il mio gruppo"* il consigliere Giustino era stato possibilista, poi, rispetto a quanto successo, carissima consigliere Cuccurese, io la invito solo a fare una riflessione. Poi, al di là di ogni altra considerazione lei ringrazia il comandante, i ringraziamenti che vanno al Comandante vanno al Sindaco, Afragola ha contenuto i contagi, l'unico vero dato che deve essere palesato è questo, che Afragola nonostante le preoccupazioni, nonostante le denunce che arrivavano ad orologeria attraverso i social, ha contenuto i contagi. Ci siamo preoccupati di sostituirci anche alla Polizia Ferroviaria, durante il lockdown, quando ci sono stati gli arrivi alla stazione di recepire le Ordinanze notturne e di adattare al nostro territorio. Ci siamo preoccupati di tutti i contagiati. Le associazioni di volontariato e tutte individuate e tutti hanno dato la loro collaborazione sul dettaglio del Centro Operativo Regione Campania di Protezione Civile, il quale dettato dice che tassativamente si potevano e si possono impegnare uomini che hanno già una dovuta iscrizione presso determinati Albi. Allora, cara dottoressa Cuccurese, io sintetizzo tutto così, parafrasando il consigliere Giustino che ha fatto appello ad un detto di suo nonno *"la moina è bona alla guerra"*. Grazie

CUCCURESE GAETANA: Il suo “evitarmi di fare moina” è infelice, a dir poco infelice. Io quando lei mi ha interrotto ho spento il microfono e mi sono seduta per rispetto alla sua figura apicale ma presumo che anche per il Sindaco valga la regola, come per ognuno di noi che si parli uno alla volta. Io c’ero quando lei dice: ho convocato l’opposizione. Io c’ero e ricordo bene che quella convocazione c’è stata dopo un mese circa, era venerdì santo, dopo che avevamo chiesto, in via informale, cordialmente proprio per non dare adito a strumentalizzazioni che mai in quel periodo ci sono interessate eppure gli errori ci sono stati. Le ordinanze le avete emesse voi e voi le avete ritirate e mai sciacallaggio sui social, poi amiamo la sede istituzionale che ci ospita per dire quello che ci compete dire, per il ruolo che svolgiamo. Quindi, sono i fatti che contano e come diceva Abbamonte, *hanno la testa dura*, le chiacchiere se le porta il vento, io c’ero quando ci vedemmo costretti a formalizzare per iscritto la necessità di essere convocati da lei e c’ero quando, legittimamente, avendo presentato noi, come il gruppo cinque stelle, come chiunque sapeva quel giorno dovevano essere presentate delle proposte, visto che l’avevamo compulsato per dire: ci riceva Sindaco vogliamo, con il nostro modesto contributo proporre delle cose, visto che siamo consiglieri comunali. Quale fu la colpa? Quale fu il reato di quella riunione? Ribadire che quando si rivolgeva all’opposizione doveva tenere conto, necessariamente di rivolgersi a ciascun distinto gruppo politico di cui fa parte l’opposizione. Io c’ero fu quella la richiesta, legittima, banale finanche, dell’on. Tuccillo, quando da risposte, perché lei diceva che era disponibile e ci voleva sentire. Quando Sindaco lei vuole dare risposte all’opposizione, sappia che deve comunicarlo ai distinti gruppi politici, ma questa è una polemica sterile... In ogni caso scriveremo delle proposte che non hanno mai ricevuto una risposta scritta di adesione o di diniego o di contestazione, perché l’amministrazione non era d’accordo, niente! Eppure le avevamo formalizzato per iscritto, questo a proposito del rispetto dei ruoli. Non sono stati menzionati i parroci di tutte le chiese, eccezionali come sempre, il cui lavoro forse è stato visibile ai più in questa pandemia. Voglio registrare la lacuna dell’azione politica nella misura in cui si è vista costretta, dopo scandali, far saltare dalla sedia, dopo aver notato che nonostante il lavoro notevolissimo della Protezione Civile, certo distribuire migliaia di pacchi, 8.000 circa, senza nemmeno fare un censimento, senza neanche sapere e verificare, ma non per colpa della Protezione Civile. Perché l’ausilio tecnico, la competenza di un appoggio, di un supporto tecnico non del quisque de populo, consiste in questo, nel fare le cose serie, nel dare una mano nel fare le cose serie con responsabilità, con trasparenza e imparzialità. Queste sconosciute!

Si rispondeva a telefono, ma lo stesso, certamente non era una colpa del responsabile della Protezione Civile che si vede sopraffatto da valanghe di telefonate, valanghe di pacchi, sollecitazioni, compulsato, poi ci ricordiamo, dopo avere noi evidenziato una serie di picchi e detto: che sta succedendo, attenzione, stiamo scherzando? Che sta succedendo qui? Chiamiamo in ausilio i più puri tra i puri, i parroci, eccezionali che hanno risolto. Del cui ruolo e gestione dei ruoli non c'è dubbio, la politica si rivolge ai parroci anziché aiutarli, i parroci ci hanno aiutato e come ed hanno messo a tacere, perchè l'importante è risolvere non è fare le contestazioni. Poi messo la parola fine ad uno scempio inenarrabile di un distribuzione totalmente alla cieca, senza criterio alcuno, senza capo né coda. Quindi, ragionare dopo il nostro prezioso silenzio, dopo il nostro istituzionale modo di porci, il nostro dare tributo nell'unica forma alla quale siamo stati educati, in forma anonima. Ognuno sceglie come vivere e come fare il consigliere comunale, è veramente ingiusto!

SINDACO: Solo in merito all'aspetto finanziario, lei che è certamente attentissimo, per ciò che riguarda l'opportunità che l'ente può avere in questo momento, le voglio rappresentare che ad oggi, l'ho appurato di notte questo perché l'ANCI fa un buon servizio ai Sindaci con le informazioni. Ad oggi con il Decreto rilancio in base all'art.106 ha incamerato 536971,77 che sono un acconto sulle maggiori somme che saranno definite entro il 10 luglio. Il 30%. Questo è l'unico importo che abbiamo ricevuto, poi i 671 euro per i buoni spesa, i 32 mila euro per le sanificazioni. Questa è l'opportunità che ci viene offerta dal governo centrale e poi capiremo in termini finanziari quali altri potranno essere le erogazioni. Per quello che riguarda tutte le altre situazioni, come credo ognuno ha ascoltato, anche io da Sindaco ho ascoltato i media che i Sindaci ed i Presidenti di Provincia avranno più potere e spessore per ciò che riguarda le rivisitazioni delle strutture scolastiche, ma concretamente ancora non ci sono notizie ed attività. Come al solito, al di là di quello che può essere rappresentato in chiacchiere e non concretizzato in fatti, come solitamente usate rinfacciarmi, io sono a vostra completa disposizione, per ogni tipo di supporto e per ogni tipo di collaborazione che voi volete offrire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io rimango perplesso, interdetto di fronte a taluni atteggiamenti, “rinfacciare” è un termine che non annovero nel mio vocabolario, perché non mi piace come termine, noi non rinfacciamo nulla a nessuno. Due questioni importanti le ho dette l'altra volta e le dico ancora questa con grande forza: io lezioni di stile in quest'aula non ne prendo da nessuno. Al consigliere Caiazzo che uno dei “mi piace” sul post che le ho letto qualche minuto fa, era il suo. Era il suo. Insieme ad altri consiglieri comunali e sai bene che ho avuto l'accortezza di chiamarti a casa e dire che queste cose non si fanno e tu l'hai rimosso. Questo per amore della chiarezza, ma se ripercorriamo face book e leggiamo i post dell'Ufficio di Presidenza, se ripercorriamo i post dello stesso Caiazzo, di Boemio, per quanto legittimi, erano post di grande tensione politica, cosa che lei non ha letto sulle nostre bacheche, non per deficienza, ma per rispetto! Su questo voglio essere estremamente chiaro, poi è chiaro che il consigliere di maggioranza ha altro tipo di propensione verso la gestione, perché si sente più vicino alla responsabilità, allora può parlare, ma io l'ho sfidato prima, non troverà alcun post mio di Boccellino, di Russo, di Cuccurese, di Castaldo, troverà delle proposte e non troverà nemmeno la polemica alla mancata risposta, a quelle proposte. Mi consenta, inoltre, un altro momento di correzione, quando io le dico quali sono le opportunità, se sta valutando di cogliere le opportunità che le sono state aperte, non mi riferisco al conto del salumiere, dei 25 mila euro della sanificazione, piuttosto che il contributo per i commercianti o altro tipo di contributo, che pure sono altri momenti fondamentali. Mi riferisco alla possibilità che ci ha dato il MEF, in una Cassa DD.PP. per un prestito trentennale per fronteggiare la situazione debitoria dell'Ente. E' un'opportunità che ci ha messo sul tavolo in un momento emergenziale. E' rispetto a questo che io le chiedo quali sono le intenzioni dell'Amministrazione e non come vanno spesi 25 mila euro, piuttosto che 100 mila euro. Come vanno gestiti, piuttosto 50 milioni di euro di debiti e smettiamola pure con questa cosa ridicola che oggi mi pare che si stanno chiudendo a riccio a difesa di un'Amministrazione che nessuno ha chiesto... l'hai sfiduciata voi l'Amministrazione, noi abbiamo chiesto il voto in campagna elettorale e se oggi veniamo qui in quest'aula ad acque più chete e perché abbiamo avvertito la necessità di fare chiarezza. Non ce ne voglia il Sindaco, i suoi numeri non corrispondono a verità, perché se interloquiamo con il Presidente della Protezione Civile e ci dice che aveva gestito 8.000 pacchi, io oggi chiedo il rendiconto delle 8.000 pacchi gestiti 60 giorni fa. Io le dico che noi abbiamo avuto modo di parlare con il responsabile della Protezione Civile, proprio in riferimento a quell'episodio a cui faceva riferimento lei, dove il PD voleva un'interlocuzione, Sindaco noi abbiamo parlato con tutti e, mentre lei riceveva il

PD noi c'eravamo preoccupati di parlare con la Protezione Civile che a quella data, parlava che aveva gestito già 8.000 pacchi, 8.000 pacchi, per 22 mila famiglie afragolesi c'erano già 8.000 pacchi gestiti e 3.000 buoni circa, di contributo di solidarietà alimentare e 900 pacchi del banco alimentare, per l'amor di Dio tutte operazioni legittime, quello che non ci torna è il principio per il quale sono state gestite queste cose. Oggi ci tacciate di aver fatto che cosa? Mentre io qua vi posso snocciolare una serie di interventi di post di documenti che ha consumato la maggioranza, vi sfido a trovare un solo straccio di post di carte, di documenti che questa opposizione ha posto in evidenza durante il periodo emergenza, non una polemica, non un atto di accusa, non un documento di censura. Allora, se non volete riconoscere nemmeno quella che è la verità abbiamo grandi difficoltà, abbiamo difficoltà ancora maggiori a raccontarci pure in un confronto leale, questo è! Noi non stiamo censurando nessuno, noi stiamo chiedendo il conto e lo chiediamo perché la legge ci attribuisce una funzione fondamentale che è quella di controllo e se pure lei è stato delegato dai DPCM a fare tutto quello che ha fatto, io come consigliere comunale adesso le chiedo conto, giusto per avere contezza di ciò che è successo, di come è stato gestito, perché è una cosa questa che speriamo non accada più, ma si può riproporre ad ottobre, a novembre ed io ad ottobre, a novembre non voglio rimettere la gestione dell'emergenza, semmai accadrà, speriamo di no, in mano alla Protezione Civile. Guardate tutta la buona volontà di questo mondo, glielo riconosco, ma non sono stati all'altezza, gestire il momento emergenziale non era gestire la festa di piazza. Fatta salva la buona fede lei in questa aula ci deve permettere di censurare ciò che non è andato. Lo facciamo a Viso Aperto, in massima franchezza, con la massima chiarezza. Ho finito, grazie

PRESIDENTE- BOEMIO: Se non ci sono altri interventi passiamo al capo n.3 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: Individuazione, ai sensi dell'art.58 del decreto legge n.112 del 25 giugno 2008 e ss.mm., con riferimento al piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici”.

La parola all'assessore Affinito.

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Buongiorno al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico che ci segue da casa. La delibera all'attenzione del Consiglio comunale di oggi è la classica delibera che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio ogni anno, ricordiamo che è un atto propedeutico al bilancio e comprende l'elenco di tutti i beni immobili del Comune di Afragola non suscettibili di utilizzo per fini istituzionali. Quindi è un elenco che al netto degli immobili adibiti ad uffici comunali e ad edifici scolastici. Ricordo a tutti noi che è un elenco provvisorio in quanto è suscettibile di modifiche in qualsiasi momento, in particolar modo qualora l'Amministrazione comunale ritenesse di adibire uno di questi immobili ad altri scopi ad altre finalità o ad eventuali progetti da porre in essere. Ovviamente nei beni riconducibili a questo elenco al momento non sono oggetto di progettazione specifica né di utilizzo specifico. Grazie mille.

PRESIDENTE- BASSOLINO: Grazie Assessore, la parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Molto sintetica la relazione dell'Assessore su questi immobili che devono essere destinati ad alienazione, perché questo è in sostanza l'atto che si va a votare. Giusto per renderlo noto ai nostri concittadini. Si sono individuati una serie di immobili che, come è stato detto non vengono utilizzati direttamente, ma in realtà sono gli immobili che stanno a Via Pigna, a Via Olmo, alcuni terreni si trovano in prossimità con i confini di Casalnuovo, sono gli immobili facendo parte delle residenziali edilizie economiche e popolari delle Salicelle, quindi mi riferisco ai locali commerciali alla zona mercatale ex uffici destinati alla Posta, insomma sono una serie di immobili non avendo

autorizzazioni specifiche in questo momento istituzionale, si prevede che la legge insomma, non dispone si facciano delle previsioni di valutazione per una eventuale alienazione con questi fondi finanziare qualche attività, quello che però in questo momento scarna anche la relazione dell'indicazione che invece in qualche modo ho dovuto fare io per l'indicazione di questi beni e anche un minimo suggerimento o di idea di come potevano essere autorizzate, quali erano i progetti in campo, io faccio un piccolo anche una piccola richiesta in questo momento di chiarimenti, perché per esempio per quanto riguarda gli immobili di Via Pigna c'era in corso una manifestazione di interessi di destinarla ad attività di carattere sociale e farlo utilizzare alle associazioni locali quelle che oggi sono state impegnate nel periodo del Corona-virus, associazioni singole o a gruppi che hanno dimostrato la loro piena abnegazione con mezzi propri, e avere queste associazioni, questi gruppi, una disponibilità di una sede dove riunirsi per svolgere la loro attività che abbraccia tutti i campi, quelli culturali in generale che possono essere quello di studio, di laboratorio di musica, quello di incontro di carattere di lettura, di poesia, di arte, di laboratorio ect., potrebbero essere utili a fare in modo che questi attività questi nostro concittadini possono essere messi nelle condizioni di poter meglio lavorare e questa dicevo manifestazione di interesse che riguardava i locali di Via Pigna si è spenta o è caduta nell'oblio non si sa quale sia stata il fine ritengo che forse per una scelta dell'Amministrazione corrente non si vuole perseguire quella strada di dare alle associazioni cosa però che va se questa mia interpretazione va in contraddizione invece con quello che è stato fatto con il Rosario, l'immobile del Rosario quello affianco alla Chiesa oggi di colore giallo ristrutturato con i fondi Più Europa, credo di sì, ristrutturato e quindi completato e costruito ma oggi in attesa di essere utilizzati, anche per quelli, quest'Amministrazione proseguendo l'indicazione che era stata fatta prima con destinazione per i locali di Via Pigna fa una manifestazione di interesse nei confronti delle associazioni del territorio per verificare se ci sono associazioni, gruppi disposti a prendersi a farsi carico dell'uso di questi immobili, per le loro attività attuarli in questi immobili facendosi carico di una serie di oneri. Ebbene, ci sono state due manifestazioni di interesse, la prima ha avuto diciamo una adesione giudicata poco numerosa è stata riproposta una seconda manifestazione di interesse però poi non sappiamo l'esito se c'è stato altrettanto la stessa numerosità che è stata alta, ma non sappiamo poi l'esito di quale è stata siccome l'azione successivo o l'intendimento dell'azione successiva per valorizzare questi immobili, quindi su questo se è possibile avere qualche piccolo chiarimento. Però mi permetto di fare in questo momento, in previsione della situazione emergenziale che

coinvolge anche il nostro Ente nell'assumere degli impegni, in precedenza abbiamo chiesto, pensare all'immediato futuro, al prossimo futuro che riguarderà tra qualche mese, quando si ritorna dall'estate saremo chiamati come istituzione a dare un contributo per l'apertura delle scuole, che sapete tutti è diventato oggi di un dibattito a carattere nazionale che è sta portando anche dei contrasti all'interno stesso del Governo, circa gli intendimenti di aprire o meno per motivi di sicurezza e soprattutto con quale modalità visto che ci sono delle problematiche relative al distanziamento che si devono tenere e quindi c'è bisogno di strutturare di organizzare non tanto gli studenti, e quindi la popolazione scolastica ma proprio di strutturare le location, le aule, le strutture istituzioni. Allora, non una proposta, ma un'indicazione di lavorare in una direzione potrebbe essere quella di iniziare già oggi immediatamente a fare un monitoraggio di questi elenco, di questi beni immobili che abbiamo messo nella parte di vendere ma di monitorare già da oggi questi beni immobili che potrebbero essere utili all'azione di supporto alle scuole, per fare in modo che le attività di didattica non più a distanza ma fisica si ritorni in qualche modo, attività di fisicità di cui i ragazzi dal punto di vista psico, psicologico hanno tanto bisogno, quindi potrebbero effettuare e quindi immaginavo in questo momento, quindi vedere questi luoghi e darli poi in collaborazione con le strutture istituzione scolastici vedere appunto di una utilizzazione al fine di permettere i nostri ragazzi di ritornare in aula e di studiare perché è vero che la didattica a distanza insomma in qualche modo ha funzionato e ha funzionato grazie soprattutto agli insegnanti, i docenti i quali come tutti nel periodo di emergenza come tutte le altre categorie si sono trovati di fronte ad una crisi e hanno dovuto adattare il loro modo di insegnamento, in una prima fase che è durata ben oltre un mese, in una fase di isolamento totale senza indicazioni, hanno dovuto poi loro sopperire alle carenze che ci sono state nelle istituzioni a fare questo e l'hanno fatto con dignità, con silenzio, con sacrificio, lo hanno fatto in maniera onorevole, per la loro attività, quindi dicevo potrebbe essere questa un'idea un percorso di proposta che si fa, di iniziare l'attività oggi di verifiche di questi immobili e di metterli a disposizione nelle nostre istituzioni scolastiche affinché gli studenti tornino in aula quanto meno facciano un percorso di contatto, di didattica di crescita culturale e che colmino questo vuoti che c'è stato, perché il grave pericolo e che ci sono queste ripercussioni nei nostri studenti di carattere culturale, di carattere sociale, di contatti e che potremmo vederle poi manifestarsi di qui a qualche anno, quindi questo è l'invito che faccio, su questa indicazione e non pensare che sia un atto puramente tecnico richiesto dalla legge, quindi si fa l'elenco degli immobili che noi non utilizziamo in questo momento come attività di stato civile o di altre attività

istituzionali, stanno vuoti là non sappiamo che cosa farne li mettiamo in questo elenco e basta, invece di attivarci per veramente valorizzarli, 1) dandoli alle associazioni che sul territorio operano, che hanno già dimostrato di come operano e hanno bisogno, gli altri idea immediata di prevedere già la necessità che avranno i nostri istituti scolastici che a disporre di altri spazi che vanno oltre le aule e quindi fare in modo che questa offerta di immobili sia a disposizione già a settembre quando dovranno ripartire e mi auguro che ripartono in aula. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Se non ci sono interventi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Cerco gli appunti, va bene facciamo così parlo a braccio. C'è una difficoltà oggettiva per la quale vogliamo chiedere una spiegazione all'Amministrazione in riferimento al piano delle alienazione tra le proprietà da alienare compare il mercato ortofrutticolo, per un valore circa di 2 milioni e 400 mila euro, or bene, rispetto a questa cosa io mi ricordo che all'unanimità votammo in C.C. la destinazione di quell'area non più alla vendita ma ove ne fosse stato proprio liberato dal mercato, votammo la destinazione di quell'area alla costruzione di una ludoteca, di un parco giochi per bimbi, e fu un emendamento che presentò il gruppo Moccia, Se Stefano, stiamo parlando del bilancio dell'anno scorso, oggi ci rivediamo questo mercato tra i beni da vendere, scusatemi, fateci capire, se l'anno scorso ci avete attardato in una discussione della quale abbiamo votato anche noi dell'opposizione, l'indicazione di una ludoteca con ammesso parco gioco per bimbi su quell'area, oggi perché volete rivendere l'area? Ma vi è di più nel frattempo avete votato l'ODG e nel frattempo state mettendo queste carte nel piano dell'alienazione per 2 milioni e 400 mila euro, è stata fatta la gara per affidare l'area al mercato, la gara che è stata pure affidata per altri 9 anni,. Allora, fateci capire facciamo la gara per continuare ad affidare quell'area ai mercatali, al mercato all'ingrosso della frutta, nel frattempo avevamo votato prima dell'affidamento la destinazione di quell'area attraverso un ODG condiviso da maggioranza e opposizione alla costruzione di una ludoteca, nonché parco gioco per bambini e nel frattempo venite questa mattina, dopo che non si fa il parco gioco, dopo che abbiamo dato al mercato l'area per altri 9 anni se non sbaglio con un contratto firmato solo pochi mesi fa e stamattina parliamo di vendere l'area che non è nella nostra indisponibilità per i prossimi 9 anni. Scusatemi, io penso che su questo una spiegazione ma proprio mi consentito il linguaggio che non vuole essere

volgare, ma vuole essere semplicistico, ma una spiegazione “ncoppo ‘ncoppo” ce la dovete dare, ma giusto per comprendere, perché altrimenti siamo costretti a dire ancora una volta, non ci avete la visione del territorio, quello che dite la sera non vale la mattina. Scusatemi alla fine però non è la portata che dice quest’opposizione che è devastante, perché questa opposizione si limita a dire quello che fate, così come non comprendiamo il significato di particolari tipi di terreni che sono inseriti nel piano di alienazione e mi riferisco al terreno sito a quello di Casalnuovo, dove è un terreno che costa a valore di mercato oggi forse a 12 euro a metri quadrato, perché è agricolo, lo valutiamo a 120 euro a metro quadrato, ma questa ricognizione, questa qualificazione chi la fa, non ci troviamo con le poste, stiamo facendo confusione, il mercato, abbiamo affidato, avete affidato il mercato con un contratto sottoscritto ad un consorzio che gestisce il mercato della frutta che ha rivinto una gara, nel frattempo avevate indetto e si è preso quell’area per altri 9 anni, come fate a dire di averlo nella disponibilità dell’area da vendere per 2 milioni e 400 mila euro, così come sono false le valutazioni degli altri beni, degli altri cespiti comunali, mi dispiace per il buon De Stefano che l’altra volta ha fatto la sua battaglia per vedere riconosciuto un momento ad alta connotazione sul mercato e che oggi poveretto si vede di fronte ad un’amministrazione che vuole di nuovo vendere il bene che però non ha la disponibilità per i prossimi 9 anni, ditemi quale è il principio filosofico a questo punto di gestione della cosa pubblica alla quale vi ispirate, perché a me sfugge qualcosa. Per questi e per altri microscopici errori, chiedo scusa e non sto qui ad elencare perché alla fine diventa pesante pure per noi tirare il C.C., noi annunciamo il nostro voto contrario a questo atto, ribadendo ancora una volta che non c’è una maggioranza in aula, c’è un gruppo di responsabili che condivisibili o non condivisibili con delle scelte, aspetteranno delle risposte politiche da questo Sindaco, il gruppo della Lega che fa manifesti, contro manifesti che fa documenti, dove sta, che dice questa è l’aula deputata a dire certe cose, perché non ci sono, per la verità perché se ne sono andati perché c’erano e così il gruppo della sua lista civica, saranno state comunque quelle coincidenze ancestrali che uno deve andare dal medico, piuttosto che dalla baby-sitter o dal dog-sitter piuttosto che dal veterinario, ma di fatto non c’è il suo gruppo di riferimento, poveretto c’è solo l’assessore che ha dovuto subire pure in silenzio l’attacco formale dai banchi della sua maggioranza rispetto alla transazione da lui presentata. A me dispiace dirvi certe cose però ve le devo mettere sul tavolo, perché io di questo ragiono, di proposte, di politica, di numeri, di visione. Lei non può andare avanti con una visione che si affida a pochi responsabili, tra l’altro con i distinguo che pure hanno fatto emergere. Noi da lei ci aspettiamo, come le ha

detto il consigliere Caiazzo, con il quale oggi pure abbiamo avuto modo di scontrarci, ma non possiamo non apprezzare quando parla il linguaggio della chiarezza al suo indirizzo e ti chiede caro Sindaco tu questa cosa ora come la vuoi affrontare. Mica ci possiamo trascinare così e magari ci troviamo in quest'aula a votare tutti il bilancio, perché poi alla fine l'unico collante diventa quello di non andare a casa? Sembra poco. L'unico collante diventa non perdere il gettone di presenza? Mi sembra poco, in Commissione sempre presenti e in aula mai presenti? Non si può andare avanti così, lo esige il rispetto di noi consiglieri presenti, non capisco perché dobbiamo fare le cinque senza mangiare, senza andare ai nostri studi professionali, senza fare i nostri lavori e gli altri se ne devono stare a casa, questo non è più concepibile, perché fino a prova contraria dalle aule se ne vanno quelli delle opposizioni, non quelli della maggioranza. Tra l'altro lei continuamente, lo sanno bene che l'Assessore Affinito è stato spesso bersaglio degli attacchi della minoranza, ma non ci posso riconoscere che era presente come l'Assessore Giacco e l'Assessore Baia e l'Assessore Iovino, ma gli altri dove sono? Rispetto a questo noi le chiediamo di ristabilire almeno le regole della politica, nel rispetto della politica, nel rispetto del ruolo di Sindaco che lei riveste in questa città, siamo rimasti, siamo rimasti nonostante potevamo mortificarvi lasciandovi ai vostri pochi numeri. Invece abbiamo dato atto a chi ci ha permesso di discutere sul Consiglio comunale sul COVID, a chi oggi ci ha permesso di condividere un ODG e siamo rimasti per un senso di responsabilità e di rispetto. Certamente sosterremo il nostro voto contrario a questo atto, ma il rispetto di essere presente su un atto che questo Consiglio comunale ci ha chiamato ad esprimerci noi non lo facciamo noi non lo facciamo mancare. Annuncio il voto contrario su questo atto del gruppo A Viso Aperto.

PRESIDENTE: La parola al consigliere De Stefano.

DE STEFANO VINCENZO: Buongiorno a tutti. Consigliere Giustino, concordo con quanto hai detto e annuncio a nome del gruppo Democratici Popolari, il mio voto contrario a questo atto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Stefano, prego assessore Affinito.

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Io avevo prenotato la chiamata, poi avevo dato precedenza al consigliere De Stefano. Ringrazio il consigliere Giustino per aver

sollecitato l'intervento in modo tale da dare la possibilità di chiarire, anche nella direzione di quanto annunciato dal consigliere De Stefano. E' chiaro che l'Amministrazione non trascura e non trascurava la proposta nobile che venne l'anno scorso dal gruppo dei Democratici Popolari. E' ancora intenzione di questa Amministrazione portare avanti quel progetto, è chiaro che oggi noi andiamo in continuità con il Consiglio dell'anno scorso nel quale avevamo dato atto alla proposta nobile e lusinghiera del gruppo dei Democratici popolari e già in quella sede diedi della precisazioni in merito. E' Chiaro che la volontà deve necessariamente poi scontrarsi con quello che è l'aspetto formale e amministrativo degli atti che portiamo avanti, infatti ribadendo ciò che fu enunciato l'anno scorso, pur avendo intenzione di portare avanti quell'interventi, è chiaro che ad oggi non essendoci un progetto in essere e realizzato su quell'area è obbligo dell'Amministrazione inserirlo negli immobili da realizzare e alienare o alienare, perché è chiaro che gli immobili inseriti in quell'elenco non sono solo destinati all'alienazione ma anche alla valorizzazione e per questa Amministrazione valorizzare quell'immobile non vuol dire necessariamente alienarlo, ma vuol dire anche destinarlo a quegli obiettivi nobili a sui era stato proposto. Va da se che nel momento in cui l'Amministrazione riuscirà a trovare anche i fondi attraverso finanziamenti sovra comunali per realizzarla quella progettualità che vada in quella direzione, non ci sarà difficile ritornare in quest'aula per modificar e il piano di alienazione e valorizzazione, l'ho detto in premessa, questo è certo un piano che va adottato in questa fase amministrativa, perché è un atto propedeutico al bilancio, ma è chiaro che è modificabile in qualsiasi momento. Ci scontriamo con quelli che sono gli obblighi di legge e gli obblighi amministrativi, lo inseriamo in questo elenco, però va da se che nel momento in cui come quella sede, così le altre sedi e gli altri immobili i progetti specifici, sarà nostro compito, dovere e se mi consentite anche piacere, ritornare in quest'aula e modificare il piano di valorizzazione anche con orgoglio, presentare alla città il progetto presentato dal gruppo Democratici Popolari e sicuramente sposata dall'Amministrazione comunale. Un'altra risposta doverosa è il perché ad oggi sia stato affidato in concessione ad una società per la gestione del mercato rionale, va da se che non essendoci una progettualità ben precisa è dovere di un buon amministratore comunale, mettere a reddito l'immobile e, quindi, noi abbiamo indetto una gara, però abbiamo previsto all'interno del capitolato una clausola ben precisa di risoluzione immediata, in qualsiasi momento, del contratto in essere, qualora l'Amministrazione comunale ritenesse opportuno portare avanti quel progetto. Quindi, sia chiaro è dovere di quest'Amministrazione mettere a reddito gli immobili, lo abbiamo fatto, però non siamo

stati sprovveduti, non siamo stati superficiali, prevedendo dal punto di vista legale, una clausola che ci permette in qualsiasi momento, per porre in essere dei progetti ben più ampi e ben più nobili di quelli di un mercato ortofrutticolo, con tutte le difficoltà che ha in un'area cruciale che è quella di via Dario Fiore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, la parola al consigliere Castaldo Gennaro Davide.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Innanzitutto, dalla delibera che abbiamo già avuto modo di leggerla l'altra volta poi, purtroppo, per mancanza di numero legale non è andata in discussione. Non si evince che c'è proprio la valorizzazione dei beni, ma in questo caso specifico è prevista l'alienazione di alcuni immobili, tra cui il mercato ortofrutticolo. Poi, il consigliere Giustino aveva sollevato una questione più tecnica, l'opportunità di inserire la vendita, l'alienazione del mercato ortofrutticolo quando c'era un chiaro indirizzo di non vendere ma di trasformare. Nell'ottica della valorizzazione o, mi scusi, come ha detto lei, di mettere a rendita possiamo condividere la volontà dell'Amministrazione di assegnarla al consorzio che lo porta avanti, nelle more della decisione di utilizzo e ci fa piacere venire a conoscenza, che all'interno del contratto c'è una postilla che permette la risoluzione immediata del contratto in essere stesso. Però, da un punto di vista tecnico, questa è una domanda un po' specifica, era opportuno o addirittura consentito mettere nel piano delle alienazione dei beni comunali, un immobile per il quale c'è stata una volontà politica che si è trasferita attraverso anche un voto, tra l'altro unanime, come ha detto il consigliere, di non alienarlo, questo era il quesito originale che volevo porre. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno a tutti. Una considerazione all'assessore Affinito, dato il fatto che questo bene era oggetto di un progetto, che tutto il Consiglio comunale aveva condiviso, non era necessario trovare una soluzione diversa?

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Non era stato condiviso da tutto il Consiglio ma dalla maggioranza, perché è entrato nell'approvazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche....

RUSSO CRESCENZO: Il progetto votato, non era necessario trovare una soluzione diversa rispetto ad un contratto che ci lega adesso con il gestore del mercato ortofrutticolo per nove anni?

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Ribadisco il concetto, con il gestore dell'attuale mercato rionale, è stata indetta la gara pochi mesi fa, è stata prevista una clausola di risoluzione immediata, in qualsiasi momento dal parte dell'Amministrazione comunale, su questo mi sento di assicurare tutti i presenti, come ho detto prima, noi lo abbiamo messo a reddito per non avere un immobile privo di utilizzo. Quindi, siccome già si prestava come mercato ortofrutticolo, abbiamo convenuto di lasciarlo in tal senso, però ci siamo lasciati un paracadute perché abbiamo previsto questa clausola di risoluzione immediata, a garanzia dell'Amministrazione comunale. Ripeto il progetto che fu proposto fu sposato ed è sposato dall'attuale maggioranza, fu recepito in riunione di maggioranza, inserito nel Piano Triennale delle Opere pubbliche, votato dalla maggioranza nel Consiglio comunale dell'anno scorso. La domanda, poteva non essere inserito nell'elenco delle alienazioni? E' stato inserito così come sono stati inseriti tutti gli altri immobili che in questo periodo sono suscettibili di variazione. Come alcuni locali delle Salicelle, va da se che in qualsiasi momento possiamo modificare il Piano che abbiamo presentato oggi, qualora ci sia a supporto una progettazione che, necessariamente dovrà coprire quello che è il suolo, quella che è l'area. Su questo mi sento di assicurare, l'interesse sempre massimo, non è cambiato nulla, dobbiamo, forse, evidentemente attivarsi maggiormente per attivare i fondi per la progettualità.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, prego consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Solo un minuto, mi rivolgo all'Assessore che oggi trovo così loquace e disponibile a rispondere agli interventi. Nel mio intervento chiedevo, perché chiedere è lecito, cortese è rispondere, chiedevo qualche delucidazioni sull'esito di quelle manifestazioni di interesse per quanto riguarda Via Rosario e Via Pigna.

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Per quanto riguarda l'immobile di piazza Rosario, come lei ben ha detto, c'è stata una prima manifestazione di interesse con scarso risultato. C'è stata una seconda manifestazione, purtroppo c'è stato un scarso risultato anche in quella sede, nonostante ci siano state diverse proposte, ma evidentemente l'Associazione erano

spaventate dalla clausola che inserimmo nel bando, perché non potendolo affidare a titolo completamente gratuito, noi prevedemmo la manutenzione ordinaria della piazza che doveva necessariamente tradursi in pulizia quotidiana e nella manutenzione del verde. Questo ha spaventato alcune associazioni e, va da che essendo alcune unità immobiliari comunicanti, purtroppo siamo costretti ad affidarli in toto, anche per preservare anche la manutenzione della piazza, alcune associazioni che vennero in ufficio non vollero farsi carico da sole, per una sola unità immobiliare, non vollero farsi carico dell'intera manutenzione della classe. Ci riferivamo solo alla manutenzione ordinaria e quotidiana della piazzetta. Questo purtroppo ha spaventato, va da se che dobbiamo immaginare altre formule di collaborazione, ripeto, purtroppo la norma ci impedisce di affidarlo a titolo completamente gratuito. Altri immobili in questo momento, il Sindaco aveva già immaginato di adibire quelle unità per le scuole, così come lei auspicava precedentemente, è chiaro che vanno attenzionate per renderle fruibili per le esigenze dei nostri alunni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore, prego consigliere Castaldo.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Forse non mi sono riuscito ad esprimere bene. Il mercato ortofrutticolo, a differenza di altri immobili, messo nel piano di alienazione, è stato oggetto di atto di indirizzo votato per questo progetto per la città dei bambini, per questo ponevo il quesito se era opportuno che si ponesse nel Piano di alienazione degli immobili. Questa era la domanda specifica.

PRESIDENTE -BASSOLINO: Mettiamo in votazione il capo n.3. Prego Segretaria

SEGRETARIA COMUNALE Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (astenuto), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

7 favorevoli, 1 astenuto, 5 contrari.

PRESIDENTE: Con 7 voti favorevoli, 1 astenuto e 5 contrari, il capo viene approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione del capo, per alzata di mano.

Con la stessa votazione si approva l'immediata esecuzione.

Non essendoci altri capi da discutere, la seduta viene sciolta alle ore 16:30.

INDICE

| | |
|------------------------------|---------------|
| PRESIDENTE | PAG.2 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.2 |
| BENCIVENGA MICHELE | PAG.2 |
| VICESINDACO | PAG.3 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.3 |
| BENCIVENGA MICHELE | PAG.4 |
| MANNA CAMILLO | PAG.4 |
| BENCIVENGA MICHELE | PAG.5 |
| SINDACO | PAG.5 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.6 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.6 |
| PRESIDENTE | PAG.7 |
| CAPO N. 1 EX CAPO N.2 | PAG.8 |
| BOEMIO ANTONIO | PAG.8 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.10 |
| BOCELLINO GIOVANNI | PAG.12 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.13 |
| BENCIVENGA MICHELE | PAG.14 |
| CUCCURESE GAETANA | PAG.15 |
| CAIAZZO ANTONIO | PAG.21 |
| BOEMIO ANTONIO | PAG.23 |
| SINDACO | PAG.24 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.25 |

| | |
|--------------------------------|---------------|
| CUCCURESE GAETANA | PAG.27 |
| CASTALDO GENNARO DAVIDE | PAG.28 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.28 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.29 |
| BOEMIO ANTONIO | PAG.33 |
| PRESIDENTE | PAG.34 |
| RIPRESA DEI LAVORI | PAG.35 |
| BOEMIO ANTONIO | PAG.35 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.35 |
| BOCELLINO GIOVANNI | PAG.36 |
| CAIAZZO ANTONIO | PAG.37 |
| BOEMIO ANTONIO | PAG.38 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.39 |
| MANNA CAMILLO | PAG.40 |
| BENCIVENGA MICHELE | PAG.41 |
| CAPO N.2 EX CAPO N.1 | PAG.42 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.42 |
| SINDACO | PAG.44 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.44 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.47 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.47 |
| BOCELLINO GIOVANNI | PAG.51 |
| BOTTA RAFFAELE | PAG.56 |
| CAIAZZO ANTONIO | PAG.57 |
| CUCCURESE GAETANA | PAG.58 |
| SINDACO | PAG.59 |

| | |
|--------------------------------|---------------|
| CUCCURESE GAETANA | PAG.60 |
| SINDACO | PAG.61 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.62 |
| PRESIDENTE – BOEMIO | PAG.63 |
| CAPO N.3 | PAG.64 |
| ASSESSORE AFFINITO | PAG.64 |
| BOCCCELLINO GIOVANNI | PAG.64 |
| GIUSTINO GENNARO | PAG.67 |
| DE STEFANO VINCENZO | PAG.69 |
| ASSESSORE AFFINITO | PAG.69 |
| CASTALDO GENNARO DAVIDE | PAG.71 |
| ASSESSORE AFFINITO | PAG.71 |
| RUSSO CRESCENZO | PAG.72 |
| ASSESSORE AFFINITO | PAG.72 |
| CASTALDO GENNARO DAVIDE | PAG.73 |
| SEGRETARIA COMUNALE | PAG.73 |
| PRESIDENTE | PAG.74 |